Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO

COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

■ Storie e personaggi: il mondo fantastico di Serena Pinzani, la vita è una favola da sfogliare A PAGINA 9
■ Mugello in pillole A PAGINA 11 ■ Insieme è meglio: Rotary, passaggio di consegne A PAGINA 15
■ L'altro sport: Claudio Coralli, un calcio da serie A A PAGINA 18 ■ Buona domenica ALLE PAGINE 22 e 23

Supplemento al numero odierno

solo Mugello

SABATO
30 GIUGNO 2012

ROSELLI
· CELIACHIA
· OMEOPATIA
· PUERICULTURA
· ERBORISTERIA
· PROFUMERIA
· SANITARI
· VETERINARIA
Piazza Martiri della Libertà, 14
Borgo San Lorenzo
tel 055 8480451

email: cronaca.mugello@lanazione.net

MATURI, E POI?

Ultimi sforzi per gli studenti
ma il futuro non dà certezze
E allora c'è chi va nell'Esercito
A PAGINA 6 e 7 **Notti prima degli esami**

A PAGINA 17 **La memoria da salvare**

Con la Gotica sui crinali E' tempo di «vivere» la guerra per non vederne mai più

Uniformi, armi, ricostruzioni realistiche degli scontri tra nazifascisti e Alleati: non le avete mai provate così

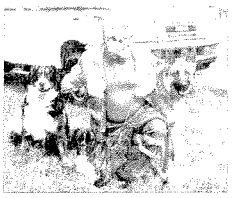
A PAGINA 5
Primo piano

E' tornata la voglia d'impresa, per Bacco

Andrea Guidotti punta tutto sul vino

ALLE PAGINE 12 e 13
Uno per tutti

La Misericordia di Borgo fa Protezione grazie a Fido



Un volontario del Gruppo Cinofilo con tre «soci»

ALLE PAGINE 2 E 3 **Dentro la notizia**

Una 'vetrina' per gli allevatori Sì, ma quella Fiera va spostata

cronaca.mugello@lanazione.net

progetta e stampa:
studiomilani
BIGLIETTI VISITA
BROCHURE
VOLANTINI
ETICHETTE
LOCANDINE
MANIFESTI
ADESIVI...
DECORAZIONI
VETRINE E
AUTOMEZZI
in Via Pasubio 8
Borgo S. Lorenzo
(capolinea SITA)
tel. 055 8456898

Dentro la notizia

«Il nostro settore ha bisogno di mostrare le proprie grandi eccellenze, e gli eventi come le fiere sono utilissimi» «Ma abbiamo gravi problemi di burocrazia e costi»

Luisa Moschilli

In questo momento il mercato delle pecore razza Suffolk sta andando bene: pochi capi sono tengono pulita un'area incolta di un ettaro senza dover ricorrere al decespugliatore

Renzo Brilli

Momento buono per la zootecnia, c'è richiesta di latte e carne ma i costi di produzione sono in continua crescita. Altro problema: le strutture, difficile avere piccoli finanziamenti

Alessio Serra

Il settore carni rosse vive una lie contrazione, dovu alla crisi e un al cambiamento dei stili di vita. Ma la Caf sa garantire l'assorbimento di tutte le produzior dei soci

ALLEVARE IL BUSINESS Ogni anno gran successo di pubblico, ma è tempo di cambiare. Il presidente Ara

Fiera Agricola, il futuro si chiama

Una delle più longeve manifestazioni fieristiche della Toscana, un appuntamento classico per la zootecnia, a livello regionale: è la Fiera Agricola Mugellana

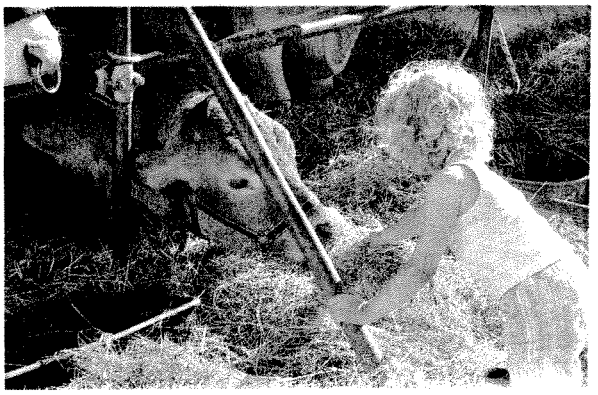
UN EVENTO CHE da ben trentadue anni si tiene a Borgo San Lorenzo.
L'iniziativa, promossa dal Comune di Borgo San Lorenzo insieme all'Associazione Regionale Allevatori della Toscana, al di là delle polemiche sull'aspetto della ristorazione — con l'esordio dell'uso della struttura del Pd al di là delle Cale — ha registrato il consueto successo di pubblico. Tantissima gente ha affollato infatti gli spazi del pur ampio Foro Boario, ormai divenuti troppo stretti. Ma non è stata solo l'affluenza il dato significativo di questa edizione.

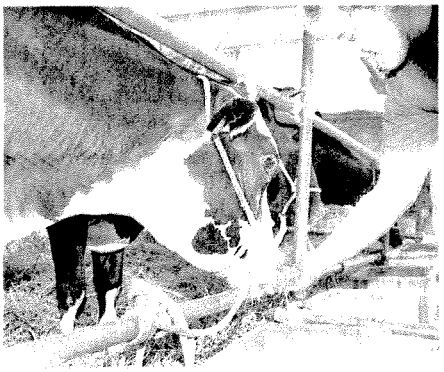
«**QUEST'ANNO** — sottolinea Roberto Nocentini, presidente dell'Ara — la Fiera ha avuto il merito di saper coinvolgere esperti e allevatori a livello nazionale per un corso che è stato importantissimo, un corso di formazione per la razza limousine, mentre a Villa Pecori si è tenuto un convegno coinvolgendo le università di Firenze, Pisa e Viterbo, ricco di contenuti estremamente utili per il settore. Insomma, il Mugello fa scuola, è un punto di riferimento per la carne di qualità, un punto di incontro per la zootecnia nazionale, un punto di forza».

MA TRA GLI ALLEVATORI che frequentano la Fiera non manca neppure qualche critica: «Tanta gente — è l'osservazione ricorrente —, ma la formula è ripetitiva, e ci son parti poco qualificate».
Anche Nocentini crede che qualche cambiamento vada introdotto: «Anzitutto — dice —, occorrerebbe ampliarla, cambiando localizzazione. Così è un 'appiccicume', e andrebbe allargata e diversificata, con spazi appositivi dove presentare la filiera alimentare legata al nostro territorio. Va maggiormente specializzata, recuperare spazi coperti per presentare le attrezzature delle filiere. Tutte quelle bancarelline del mercatino hanno ben poco senso. E in quest'ottica di qualificazione e specializzazione potrebbe anche pensare di far pagare un biglietto».

L'ASSOCIAZIONE Allevatori il prossimo anno intende proporre al comune di prendersi in carico l'intera organizzazione della Fiera Agricola: «Così —dice Nocentini — potremo proporre queste innovazioni».
«Sì — aggiunge un altro allevatore 'storico', Adriano Borgioli — la Fiera deve sviluppare di più la promozione di tutti i nostri prodotti locali. Ha un'affluenza notevolissima, va incrementata la valenza di incontro del mondo agricolo con i cittadini. E vorrei si coinvolgessero di più tutti i soggetti interessati, gli organismi di controllo e i certificatori, le istituzioni e la distribuzione: perché alla Fiera non sono presenti?»
Qualificare significa forse anche ridurre il numero delle tante fiere agricole. Nocentini condivide: «Sì, forse sono troppe. Fare una grande Expo mugellana sarebbe una bella cosa. Le risorse scarseggiano, è opportuno unire le forze».

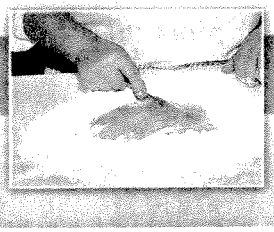
Paolo Guidotti





NO ALLE «VACCHE MAGRE» Splendidi esemplari in mostra, ma servono strategie e sp per poter aiutare davve il settore a progredire e far business

Ristorante La Casa di Caccia - Poggio di Sotto



"TI FRIGGO IO!"

Tutti i Mercoledì

menù fisso a base di fritto 20€ vino esclus

Via di Galliano - Galliano - barberino M.llo - Firenze - Tel. 055 8407629 / 055 8428223
Email info@ristorantelacasadicaccia.com - Sito Web www.ristorantelacasadicaccia.com

Anna Claudenti

Le fiere: un'ottima vetrina per far conoscere gli animali a un pubblico vasto. Nel mio caso colombi ornamentali, che senza allevamenti amatoriali sono a rischio estinzione

Claudio Bovo

Gli allevamenti del Mugello sono piccoli: un handicap per la competitività in Europa ma al tempo stesso un vantaggio per la maggiore presenza sul territorio

Anna Bertini

Le mostre servono per migliorare le razze: bisogna rispettare standard che migliorano la qualità e fanno onoscere animali come i palmipedi da esposizione

Irene Filomena

E' stato ancor più abbassato il prezzo del latte alla stalla, per i consumatori il costo finale invece è aumentato. Questo rischia di mettere i ginocchio i produttori

Abramo Stravrakis

Le caprette tibetane nane sono poco conosciute. Il nostro allevamento vuole riportare alla purezza la razza, ma i disagi ci sono: burocrazia, strutture, costi

Enzo Comuniello

L'azienda si occupa di suini fino a commercializzarli. Oltre ai rigidi controll delle Asl, il problema principale sono le vendite: la gente preferisce risparmiare

Pietro Roselli

Queste feste fanno degustare prodotti d'eccellenza, vedere tanti animali, anche i più rari, e scoprire o ricordare le ricchezze del territorio

Nocentini: «Servono altri spazi. Anche coperti»

transumanza

SVOLTE Chilometro zero e polemiche a mille

La filiera corta? La trovi al ristorante Anche se qualcuno mastica amaro

NON HA MANCATO di suscitare polemiche il cambiamento di sede del 'ristorante' della Fiera Agricola: a sorpresa infatti è stato abbandonato il vecchio capannone, e la si è trasferita oltre Le Cale, nella sede del Pd. Inevitabili le polemiche politiche, con Rifondazione e Liste Civiche all'attacco per questa imprevista commistione, e con interrogazioni che chiedono conto al comune dei risvolti amministrativi ed economici dell'operazione. Secondo le opposizioni si sarebbe violato il regolamento delle sagre — questione, quella delle sagre, ancora gravida di contrasti a Borgo San Lorenzo —, e da parte del Comune si sarebbero approvati atti piuttosto strani e anticipi dal punto di vista normativo e amministrativo.

Uno spostamento in casa Pd, peraltro, che non sarebbe stato condiviso in pieno neppure da tutti i volontari della Fortis Juventus che hanno gestito il ristorante.

Il presidente degli allevatori Nocentini evidenzia invece l'aspetto positivo: «Per la prima volta siamo riusciti a trovare l'accordo con il sindaco per gestire noi la ristorazione. Abbiamo dato in appalto la ristorazione alla società sportiva, ma con un menù già fissato da noi, giornate a tema, dedicate alla carne del territorio, e tutto a chilometro zero, farina, pane, frutta. Sulla tavola stavolta non c'era la Coca Cola, ma solo vino e acqua della Toscana. Non è stato semplice far accettare questa nuova impostazione, ma non possiamo continuare a presentare gli animali e la filiera corta e, poi al ristorante far trovare di tutto, proveniente da chissà dove...»

PG

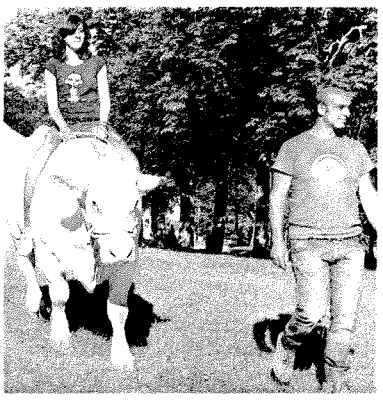
TENACIA E SCONFORTO Resistere, tra costi alti e burocrazia

Si sentono a terra, spesso abbattuti I produttori come le loro mucche

«PER QUANTO RIGUARDA la genetica, gli allevatori mugellani rappresentano un punto di riferimento per il panorama nazionale. Questo territorio è votato per il pascolo, ma gli allevamenti sono di piccole dimensioni, quindi un handicap dal punto di vista della competitività a livello europeo però al tempo stesso ciò rappresenta un vantaggio vista la capillare presenza sul territorio e il forte legame con la tradizione». E' quanto sostiene Alessio Serra, direttore Caf, Cooperativa agricola Firenzuola, incontrato durante la tre giorni di Ruralia, nel parco mediceo di Pratolino. La cooperativa, che associa quasi tutti gli allevatori della zona, ha per oggetto la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione delle carni di alta qualità conferite dai soci. Il settore delle carni rosse si sta contraendo, ma la Caf riesce a garantire l'assorbimento di tutte le produzioni dei soci. Le difficoltà economiche si riscontrano anche nella gestione degli allevamenti. «I costi di produzione sono in continua crescita — spiega Renzo Brilli, tecnico dell'associazione regionale allevatori Arat — il prezzo del gasolio schizza sempre più in alto, ma i trattori sono indispensabili, per non parlare delle nuove tasse».

LABORIOSO è anche ingrandire un allevamento di medie dimensioni. «Realizzare un rimessaggio per gli attrezzi – aggiunge Brilli – può diventare un problema vista la difficoltà di reperimento dei finanziamenti». Proprio per superare gli ostacoli strutturali, la Caf si è fatta promotrice di un progetto integrato di filiera sulla zootecnia il cui obiettivo generale è aumentare la competitività delle carni bovine del Mugello. Per fare ciò, il piano prevede il contenimento dei costi e la razionalizzazione dei sistemi di produzione, il miglioramento della qualità del prodotto e l'ammodernamento e miglioramento delle strutture e attrezzature necessarie alla filiera. Anche il problema delle vacche 'a terra' tormenta molti allevatori della zona. «Se un animale si fa male a una gamba e non riesce a rialzarsi dobbiamo abbatterlo — dice Irene Filomena dell'azienda agrituristica Palazzo Vecchio di Borgo —. Per legge, infatti, il commerciante non può caricare animali in terra. Per il produttore ciò comporta costi elevati, in primis la chiamata al veterinario. Servirebbero norme più eque, senza andare a danneggiare l'una o l'altra parte».

Barbara Berti



FIAT

FIAT PROFESSIONAL

Motor Sim OA

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

Via della Tintoria, 1 Borgo San Lorenzo
Tel. 055 8450288 info@motorsim.it

PROMOZIONE
Ritaglia il coupon e avrai diritto
fino al 30 % di SCONTO
SULLA SOSTITUZIONE IN OFFICINA
DI RICAMBI ORIGINALI
prenotazione obbligatoria
inoltre 40% di SCONTO
su sostituzione BATTERIA
Offerta valida fino al 31/05

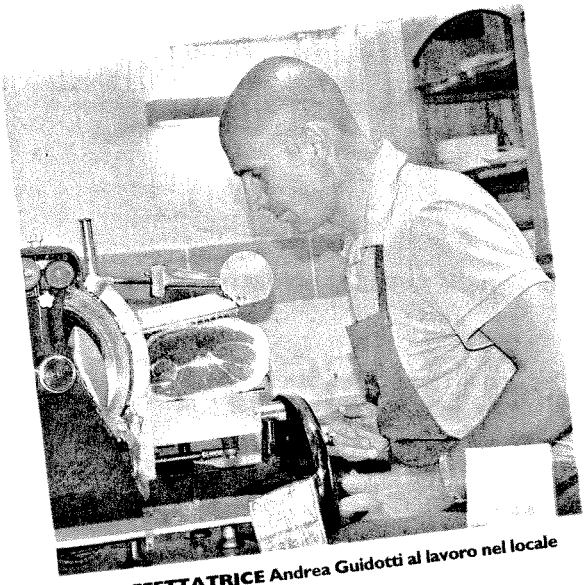
Primo piano

CERCATE un lavoratore, offrite lavoro? Inviate le offerte e le pubblicheremo Scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

IL PERSONAGGIO Andrea Guidotti, per tutti «Gigio», prosegue nel suo progetto di puntare su prodotti locali e di qualità: «Lo faccio per passione»

«Rilancio il centro con un bicchiere di vino»

Crede al rilancio del centro storico di Borgo San Lorenzo puntando sulla qualità dei prodotti locali A partire dal vino e finire a insaccati e salumi 'speciali'



ALL'AFFETTATRICE Andrea Guidotti al lavoro nel locale

SULLA PORTA «Gigio» di fronte al «Vino in tavola»

IL CENTRO storico di Borgo San Lorenzo, noto anche come il «salotto del Mugello», bello ma troppo spesso vuoto di persone e di attività. Ma c'è un giovane imprenditore, Andrea Guidotti, che prova a invertire la tendenza aprendo — l'inaugurazione è di pochi giorni fa — una piccola e ben fornita enoteca in piazzetta Romagnoli, lungo corso Matteotti. Un luogo che sembra fatta apposta per questo tipo di attività.

GUIDOTTI — che molti conoscono come 'Gigio' — è uno che ci sa fare: cinque anni fa aprì il primo negozio mugellano di alimentari incentrato sulla vendita di vino sfuso ed è stato un grande successo: «Vino in tavola», in piazza Dante, è sicuramente uno dei luoghi più frequentati e apprezzati dai mugellani.
«Volevo un negozio diverso, più specializzato, dove non si trovassero le solite cose dei supermercati, bensì incentrato sulla qualità e con una particolare attenzione nella scelta dei fornitori: piccoli artigiani attenti alle materie prime».
Il cuore del negozio, naturalmente, è il vino: «L'idea era quella di dare un servizio al cliente, di andare al posto suo in un'azienda agricola: ci vado, assaggio, vedo come lavorano e offro un vino per pasteggiare buono e genuino. Poi mi sono fatto prendere la mano e mi sono detto: perché non offrire anche prodotti della nostra tradizione? e con lo stesso criterio del vino mi sono messo alla ricerca di prosciutti, finocchione, salami e mortadelle. Non abbiamo tutto, non abbiamo né il salame ungherese né la bresaola, perché è giusto specializzarsi. Tra l'altro questo mi consente di avere un rapporto familiare, molto bello con i fornitori. Ed è molto bello e familiare il rapporto che si è creato con i miei clienti, meno impersonale che nei supermercati, c'è un qualcosa che va al di là della transazione commerciale».

LA SCOMMESSA
«Amo la mia terra Voglio investire qui per dare una mano»

«GIGIO» si è fatto prendere la mano anche dal nuovo progetto, l'enoteca nel centro storico: «I titolari del ristorante Gli Artisti mi hanno proposto di rilevare questa attività. Amo lavorare nel mio paese, e ho pensato che fosse un momento opportuno. Mi piace l'idea di investire qui, di dare un contributo al centro storico, che vedo spengersi a poco a poco: non a caso un anno fa sono entrato nella Pro Loco, con la voglia di dare qualcosa di positivo al mio paese».
L'enoteca in piazzetta Romagnoli è un'enoteca birreria: «L'idea è quella di offrire un luogo accogliente per le persone che vogliono bere un buon bicchiere di vino o di birra. Abbiamo anche la birra di Marradi alla spina, ho dato risalto ai vini della zona. Offro un punto di ritrovo, con assaggi di prodotti che vendo in negozio è un modo per farlo conoscere di più».
La sua è una scommessa: «Si tratta di far tornare la gente a vivere il centro storico». E chissà che quella di «Vino in tavola» non sia la formula vincente.

Paolo Guidotti

L'EVENTO Il proprietario della «Bottega dei Portici» rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la grande festa di «Palazzuolo Wine»

Piromallo che «nasconde» venticinquemila bottiglie in cantina

GUSTO Francesco Piromallo di fronte al suo locale

Calabrese, juventino e soprattutto grande sommelier Francesco Piromallo è l'animatore di Palazzuolo Wine e titolare della Bottega dei Portici

HA UNA cantina con 25mila bottiglie, e più di 1000 etichette. Naturale che organizzi una delle più frequentate e importanti manifestazioni dedicate al vino. Venerdì 6 luglio torna, per l'ottava edizione, «Palazzuolo Wine», la creazione di Francesco Piromallo della Bottega dei Portici. Vengono da tutt'Italia e anche dall'estero — quest'anno sono attese persone e gruppi dalla Germania e dall'Austria, da Israele e dalla Francia — oltre ai tanti romagnoli che a Palazzuolo arrivano sempre a frotte per partecipare a questo evento che fondo vini eccellenti, prodotti di qualità, in collaborazione con due agriturismo locali, Ca' Nova e I Monti, musica dal vivo.
Palazzuolo Wine, patrocinata dall'amministrazione comunale, trasformerà per una lunga serata il paese dell'Alto Mugello in una piccola capitale del vino. Saranno presenti infatti almeno 60 cantine, con diverse tipologie di vini.

«La Bottega dei Portici ha compiuto 19 anni, e ho intenzione di tirar fuori dalla mia cantina qualche bottiglia che tenevo nascosta», promette Francesco Piromallo.
Calabrese, juventino sfegatato, ma soprattutto grande intenditore di vino, Piromallo è diventato sommelier nel 1999 a Marina di Ravenna, con l'Ais di Romagna ed è poi riuscito a far crescere, in un paese piccolo e delizioso come Palazzuolo, un'attività d ristorazione che si è imposta a livello nazionale. «Da quindici anni — racconta — siamo nel circuito delle Osterie d'Italia dello Slow Food».

LA SUA ricchissima cantina è il fiore all'occhiello del locale, ma anche con i piatti non c'è da scherzare: «Quando arrivai qui diciannove anni fa — prosegue — il paese mi piacque subito. Mi ero stancato della routine della città, volevo fare qualcosa di mio e di particolare, rilevai la Bottega che era soltanto un negozio. Ho introdotto la cucina, adesso curata da mia figlia Francesca, facendo una ricerca di mercato dei prodotti da proporre. Perché il punto fondamentale di un locale, il suo segreto è la ricerca della qualità, dal vino ai formaggi, alla carne. Le carni arrivano presidi Slow Food, abbiamo la scottona, la piemontese; mentre per nove anni Slow Food ci premia per la selezione dei nostri formaggi».
Poi la cantina «Sempre aggiornata, sempre nuovi produttori, un migliaio di etichette diverse. Di etichette, eh, perché di bottiglie ne avrò 25mila, di tutte le tipologie».

Paolo Guidotti

Notti prima degli esami

LO SCOGLIO Passata la paura...

«Una breve vacanza, e poi subito a studiare per tentare l'ammissione alla Facoltà»
«Io no, con i libri ho chiuso»

Emilio Cecchetti
Il primo pensiero adesso sono le vacanze. Andrò in California insieme a un mio amico per festeggiare la maturità. Devo ancora riflettere sulla scelta della facoltà universitaria

IL TREND Molti dei ragazzi ora impegnati nelle prove orali hanno un'idea precisa: Esercito e Marina. O studio, ma all'estero

Ciao Maturità, adesso mi arruolo

C'è chi già si gode il meritato riposo e chi invece ripassa gli appunti e studia con il compagno di banco, con un occhio verso la televisione per vedere gli Europei di calcio

GLI ORALI dell'esame di maturità sono iniziati giovedì scorso, dopo un brevissimo stacco dalle tre prove scritte. «Il più è fatto», hanno commentato gli studenti del Mugello all'uscita dalla prova del «quizzone». E, infatti, i maturandi sono già proiettati nel clima vacanziero. Un po' di riposo dopo un lungo anno di studio servirà per scaricare lo stress dell'esame ma anche per ricaricare le batterie per affrontare un nuovo percorso di vita.

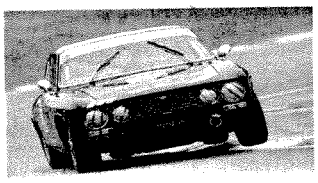
Gli studenti, infatti, hanno le idee chiare: la maggior parte proseguirà la carriera scolastica, mentre chi ha deciso di buttarsi nel mondo del lavoro cerca un'occupazione che possa dare certezze per il futuro. Ecco allora che l'Esercito Italiano e la Marina Militare sono le scelte più gettonate. Il fascino per la divisa è solo l'ultimo dei pensieri dei maturandi, maschi e femminine, che vogliono intraprendere la carriera militare. A spingere verso l'arruolamento è il desiderio di costruirsi un percorso di vita che possa, nel tempo, garantire una stabilità. Ma la strada è lunga e i ragazzi sanno che troveranno molti ostacoli lungo il percorso. E' il caso di Marco Alcaro che riproverà il concorso della Marina Militare per la seconda volta. «Ci sono molti test

da superare, colloqui con addetti ai lavori e psicologi — spiega — però non mi arrendo. E' un mondo che mi affascina e credo possa darmi soddisfazioni per il futuro».

LO STESSO MOTIVO spinge Gloria Pieri verso l'Esercito Italiano, scelta condivisa in famiglia visto che il babbo è stato carabiniere. La situazione di crisi italiana, con tutte le sue incertezze e scarse opportunità, spinge Enea Gjalmi a tornare nel paese d'origine, l'Albania. «Voglio studiare odontoiatria e aprire uno studio dentistico là — dice — magari in Italia farò un master, ma credo che in Albania ci siano più occasioni di lavoro». Proiettato verso l'estero anche Bernardo Santoni. «In Italia, al momento, ci sono poche possibilità — spiega —. Sicuramente continuerò gli studi in ambito scientifico, ma non qui».

LE MATERIE scientifiche sono quelle che vanno per la maggiore tra i maturandi dell'istituto di istruzione superiore Giotto Ulivi. Interessano anche le facoltà di economia e commercio, architettura, e medicina. «Mi piacciono le lingue e vorrei proseguire gli studi in questo ambito — ammette Alessandra Martelli — per diventare interprete simultanea o traduttrice di libri. Non è una decisione definitiva, ci voglio riflettere bene durante le vacanze». E così tra i tanti divertimenti della Spagna e delle sue isole, tra il mare della Romagna e tra le spiagge della Califonia, gli studenti del Mugello avranno modo di sciogliere gli ultimi dubbi su cosa fare «da grandi». «Io ho già scelto: basta con lo studio, vado a fare il geometra» chiosa Francesco Scirè.

Barbara Berti



AUTOFFICINA
ENZO BOANINI

2007 2008 2009
Bora Motorsport

Riparazione auto di tutte le marche - Auto diagnosi
Sistema Assetti sportivi e moduli aggiuntivi - Installazione impianti gpl e metano
Autorizzato collaudo bombole metano - Specializzato in restauro auto d'epoca

Via Paolina Romagnoli, 18 - San Piero a Sieve (Fi) - Tel. 055 848378

Marco Alcaro

Finito l'esame di maturità mi metterò a studiare per il concorso della Marina Militare. Mi affascina il settore e poi, oggigiorno sono pochi gli ambiti che danno l'opportunità di un lavoro sicuro

Leandro Galeotti

Chiusi i libri per la maturità aprirò quelli per il test di ammissione alla facoltà di medicina. In famiglia sono tutti medici e continuo ben volentieri la tradizione

Andrea del Torchio

Appena terminato l'esame mi godrò un po' di vacanze tra la riviera romagnola e la Versilia. Poi di nuovo sui libri per preparare il test di ammissione alla facoltà di architettura

Gherardo Fiore

Spero di aver preso 30 nel complesso delle prove scritte. Ora vorrei fare il prima possibile l'esame orale per poi partire per le vacanze con gli amici a Ibiza. Dopo penserò all'università

Bernardo Santoni

La priorità adesso è una bella vacanza in Spagna con gli amici. A settembre mi iscriverò all'università, una facoltà in ambito scientifico e se c'è la possibilità vorrei studiare all'estero

Enea Gjalmi

Andrò a studiare odontoiatria in Albania, il mio paese d'origine. Al momento mi pare ci siano più opportunità di lavoro lì rispetto all'Italia, dove comunque frequenterò un master

Alessandra Martelli

Mi piacciono molto le lingue e quindi penso di iscrivermi all'università per diventare interprete, ma ancora non ho deciso. Le vacanze serviranno per chiarirmi le idee

LE DUE COLONNE Iscrizioni in lieve flessione, problemi di spazio. Ma complessivamente tutto funziona

«Giotto Ulivi» e «Chini», l'istruzione dei mille (a testa) Il piacere di essere 'superiori' a molti altri istituti

LA FATICA, POI IL RELAX Studenti mugellani che hanno concluso una delle prove

«GIOTTO ULIVI» e «Chini» sono le due colonne dell'istruzione superiore per tutto il Mugello. Fanno riferimento qui quasi tutti i giovani della zona che escono dalla scuola dell'obbligo. Lo dicono i numeri: un migliaio di iscritti per l'istituto «Chino Chini», altrettanti per il Liceo «Giotto Ulivi».
Cero, non tutti i campi dello scibile vengono contemplati nell'offerta degli istituti-cardine del «sapere» nel territorio: i due plessi mugellani con sede a Borgo San Lorenzo — il «Giotto Ulivi» ha anche una piccola succursale a Firenzuola, che però continua a essere fortemente a rischio — non offrono la totalità degli indirizzi, ma comunque la scelta è ampia.

IL «CHINO CHINI», che è istituto d'istruzione superiore, diretto dal professor Bernardo Draghi, conta sei indirizzi, cinque dei quali professionali — ristorazione, servizi sociali, meccanico, elettrico, aziendale — e uno tecnico, l'indirizzo turistico.
L'ultimo tra quelli istituiti, nel 2004, è quello alberghiero-ristorazione, che è anche il più frequentato, con circa trecento iscritti.
Complessivamente il «Chini» conta 950 studenti, 107 docenti per le varie materie d'insegnamento, 38 dipendenti come personale Ata.
Ed ha quattro sedi: la costruzione del nuovo edificio in via Caiani — da poco inaugurato e che ha mostrato già inattesi guai strutturali — non è stata sufficiente a contenere tutte le attività, tanto che si è dovuto continuare a ricorrere a prefabbricati provvisori.

ACCANTO al «Chini» sta il «Giotto Ulivi», non più liceo ma, secondo i dettami del nuovo ordinamento, anch'esso istituto d'istruzione superiore.
Conta sei indirizzi, dal liceo classico — che però ha avuto negli ultimi anni una battuta d'arresto per le poche iscrizioni —, il liceo scientifico, quello linguistico, l'indirizzo tecnico commerciale, quello tecnico agrario e il tecnico per geometri. Oltre mille sono gli studenti (1100, per la precisione), distribuiti in oltre cinquanta classi, e centoventi i docenti.
Le iscrizioni sono stabili, pur quest'anno con una lieve flessione. Il dirigente scolastico è il professor Filippo Gelormino, che alla guida del «Giotto Ulivi» c'è esattamente da un anno.

Paolo Guidotti

IL SONDAGGIO

PER TROVARE LAVORO E' INDISPENSABILE ARRIVARE ALLA LAUREA?

Sì | No

www.lanazione.net/firenze

Francesco Scirè

Sicuramente non continuerò gli studi. Voglio andare a lavorare, mi piacciono le costruzioni e il disegno, quindi mi sto già muovendo per trovare un impiego da geometra

Gloria Pieri

Ho fatto domanda nell'Esercito Italiano. Mi è sempre piaciuta la carriera militare, anche mio padre è stato carabiniere e quindi in famiglia hanno accettato senza problemi la mia scelta

esclusivamente per la tua cerimonia...
Sandra Coppini
adesso riceve su appuntamento dove sarà a tua completa disposizione per consigliarti un look da cerimonia esclusivamente creato per te
...dall'abito all'accessorio fino alle tue scarpe.
Prenota questo momento dedicato tutto a te! esclusivamente...

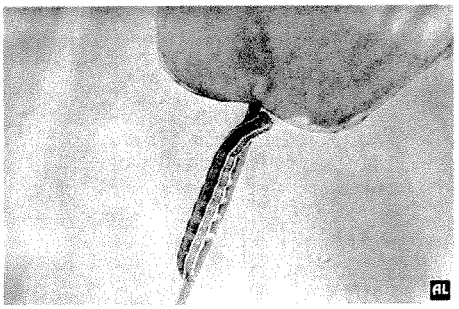
Sandra Coppini
Piazza del Mercato, 71 - Borgo San Lorenzo - Tel. 055/0500799 - Cell. 333/8967710

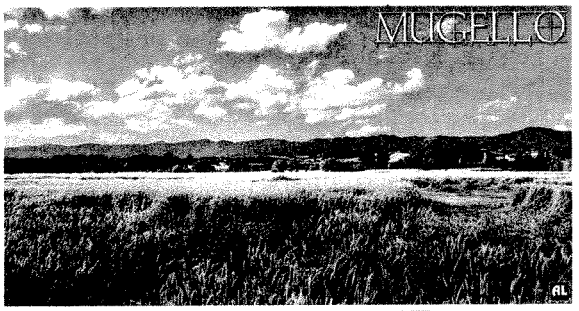
Il territorio da riscoprire

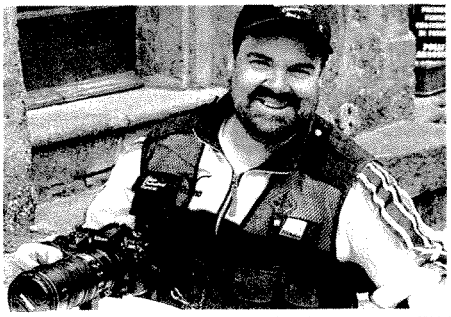
AVETE PERCORSI da suggerire? Inviate il vostro itinerario a cronaca.mugello@lanazione.net

IL PERSONAGGIO L'associazione guidata da Andrea Lapi propone una lunga serie di immagini da 'ripercorrere' in un itinerario

Cartoline dal Mugello, l'esplorazione è servita







Andrea Lapi

Fotografare il paesaggio non è mai stato così semplice se di fronte avete lo «spettacolo» della natura del Mugello, lo spiega bene Andrea Lapi

Paolo Guidotti

PER FOTOGRAFARE il Mugello non c'è neppure bisogno di far tanta strada. Ce lo dimostra Andrea Lapi, presidente del Photo Club Mugello, l'associazione di fotografi mugellani che in pochi anni è riuscita, con tante iniziative, mostre e corsi, a far scoprire a centinaia di persone il fascino e i segreti della fotografia. Lapi, ottimo fotografo — come facilemente constatabile visitado il sito www.andrealapi.it — propone un itinerario breve, pochi chilometri, tutti in pianura, nelle campagne di Borgo San Lorenzo.

E' la frequentatissima «pista ecoturistica», inaugurata un paio di anni fa, e diventata per i borghigiani, a piedi e in bici, uno dei percorsi più apprezzati, lungo la Sieve.

«Quando le condizioni atmosferiche sono giuste — dice il presidente — come in una giornata limpida con un po' di nuvole, anche camminando lungo questa pista si possono fare dei begli scatti della campagna mugellana. In particolare le foto che qui propongo le ho fatte un paio di settimane fa, percorrendo il tratto che va dalla partenza della pista, dal ponte di Sieve fino a Rabatta. E ho usato una macchina leggera, una compatta Nikon. Così ho potuto unire l'opportunità di fare un po' di moto, con il piacere di fare qualche scatto».

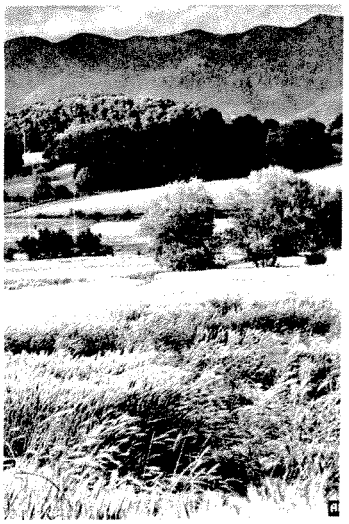
Poi Lapi spiega le immagini: «All'inizio del cammino ho scattato la prima immagine: ho cercato di inquadrare il paesaggio, aspettando però di includervi l'elemento umano. Talvolta la presenza dell'uomo fa diventare più interessante la foto, aiuta a far capire le proporzioni dei soggetti ritratti».

Qualche centinaio di metri, diretti verso Rabatta, ed ecco la seconda foto: «Questa è una classica veduta mugellana. Ormai da anni, in questo periodo, le rotoballe sono un classico del nostro paesaggio agricolo, e rendono più interessante l'inquadratura, che senza di esse diverrebbe anonima. Se poi il cielo è ricco di nuvole, come in quel pomeriggio, ancora meglio».

Poi la terza e la quarta: «Le due foto le ho scattate più o meno dalla stessa posizione: la prima è un paesaggio stretto, utilizzando lo zoom a una focale vicina al teleobiettivo per togliere gli elementi di disturbo e concentrarsi su una porzione delimitata di immagine, che rimane comunque un paesaggio tipico del Mugello: è la skyline dei monti a far riconoscere dove siamo. Nel secondo caso, ho preferito un taglio panoramico stile cartolina, in questo caso il cielo è bilanciato da questa sorta di mare di cereali, in precedenza mosso dal vento».

Infine l'ultima immagine: «Questa l'ho realizzata a metà maggio, con un'attrezzatura più 'professionale', reflex digitale più obiettivo per macro. Dimostra che il territorio intorno alla pista ecoturistica, se esplorato con un po' di pazienza, ben si presta a realizzare foto del microcosmo che ci circonda. Bruchi, api su fiori, chiocciole che attraversano la pista, cetonie dorate, di foto naturalistiche se ne possono far molte. Anche a pochi chilometri da Borgo».

Infine un consiglio sugli orari: "Come per tutte le foto paesaggistiche, le ore migliori sono la mattina presto o il tardo pomeriggio, dopo le cinque».



SCATTI D'AUTORE
Le splendide foto di Lapi

TREKKING Dislivello di 190 metri, percorso ad anello. L'occasione buona per godersi il fascino della montagna senza troppi patemi d'animo

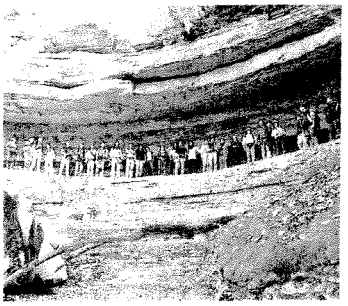
E' tempo di Sambuca: un brindisi alla bellezza della biodiversità

Fino al 13 settembre, tutti i giovedì c'è l'escursione con guida lungo il percorso della biodiversità sul passo della Sambuca

SI TRATTA di un gita di circa tre ore che si sviluppa su quasi sette chilometri ad anello, per un dislivello di 190 metri e, quindi, di media difficoltà.

Il ritrovo è fissato alle 9,30 davanti a villa Pecori Giraldi a Borgo San Lorenzo (sede dell'ufficio informazioni turistiche), quindi alle 10 partenza con le proprie auto per il passo della Sambuca. Alle 11 ci sarà il ritrovo con i turisti delle strutture ricettive di Palazzuolo sul Senio e l'inizio dell'escursione lungo il Percorso della Biodiversità. I partecipanti saranno accompagnati dalle guide Claudia e Mariella, che parlano anche l'inglese. A mezzogiorno è previsto l'arrivo al rifugio I Diacci dove i partecipanti potranno fermarsi per il pranzo e per una pausa al fresco dell'abetina, sulle sdraio messe a disposizione dai gestori. Alle 14 riprende l'escursione che, in circa due ore, riporta al passo della Sambuca, dove l'arrivo è calcolato per le 16. Per coloro che non potessero accompagnare i familiari in escursione (anziani e bambini) è previsto il servizio navetta, dal parcheggio del passo della Sambuca al rifugio e viceversa. E' consigliato un abbigliamento adatto per le escursioni, come scarpe da trekking e k-way. Per partecipare alla gita è obbligatoria la prenotazione entro il mercoledì precedente. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cooperativa Rifugi Mugello, Corso Matteotti a Borgo San Lorenzo, telefono 329.4320795 oppure info@rifugimugello.it.

Barbara Berti



Il Mugello in pillole

IL TERRITORIO Raccontateci le vostre storie sui vostri paesi o borghi, scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

FIRENZUOLA E LUCO

Sagre e piatti tipici Tortello, show a Grezzano

SAPORE Tortelli e piatti tipici protagonisti della sagre

SAGRA del cinghiale a Firenzuola nei locali della società sportiva. Stasera solo a cena e domani sia a pranzo che a cena appuntamento con la buona cucina e piatti tipici a base di cinghiale, con specialità della cucina toscana cucinate dalle massaie del paese. Per informazioni telefonare alla sede della società sportiva Firenzuola 055 819617 oppure 338 1881825.
A Luco di Mugello va in scena stasera e domani tutto il giorno la sagra del tortello in programma al campo sportivo di Grezzano. Sulla tavola tante prelibatezze.

PALAZZUOLO

Appuntamento con l'arte Esposizione nell'oratorio

OGGI, alle 17, sarà inaugurata la mostra «Appuntamento con l'arte». L'esposizione di pittura e ceramica nelle opere di tre artiste Silvia Maltoni, Vittoria Nardiello e Manuela Toni, è stata allestita nell'oratorio dei Santi Carlo e Antonio in piazza Alpi a Palazzuolo. La mostra resterà aperta fino al 29 luglio. Si tratta di un'occasione per ammirare i lavori artigianali delle tre artiste mugellane. Per ulteriori informazioni sull'evento è possibile scrivere una mail all'indirizzo: urp@comune.palazzuolo-sul-senio.fi.it; oppure rivolgersi direttamente al Comune.

DICOMANO

Serata della Goccia Rossa con Misericordia e Fratres

LA CONFRATERNITA della Misericordia di Dicomano assieme al gruppo donatori di sangue Frates Dicomano, con il patrocinio del Comune, organizzano lo spettacolo di intrattenimento dal titolo «Serata della Goccia Rossa». L'evento si svolgerà questa sera alle 21 in piazza della Repubblica.
Un'occasione per trascorrere una serata in allegria contribuendo in modo concreto anche alle attività delle due associazioni di volontariato locali.

FIRENZUOLA

Ecco il mercato del contadino

LA TENTAZIONE delle cose buone fa sempre più proseliti, e soprattutto in questi tempi di crisi nei quali si vuole genuinità, convenienza e prodotti — dove è possibile — a chilometro zero, ecco un'altra proposta che diventa affascinante: da domani, primo di luglio, e fino al 30 settembre, tutte le domeniche ci sarà il «Mercato del Contadino». L'iniziativa è promossa dall'assessorato all'Agricoltura del Comune di Firenzuola. Sui banchi, allestiti in piazza Agnolo, dalle 9 alle 13, si potranno trovare frutta, verdura, miele e prodotti apistici provenienti dal territorio comunale. Per ulteriori informazioni e sapere anche i dettagli di questo evento, chiamare lo 055.8199459.

RONTA

Rivive la magia dei secoli andati

LE EMOZIONI e le suggestioni del rinascimento vanno in scena domani al campo sportivo «Sacchetti», con Ronta Magica. Dalle 16.30 il paese si popolerà di stand dei mercanti, antichi mestieri, l'officina dei bambini con giochi rinascimentali, il battesimo del pony con la Scuderia La Torre e Fabius il giullare di corte. Alle 17 corteo storico nelle vie della frazione, la taverna dei viandanti, poi il carosello dei Pony e scuola di musica e bandiere. A seguire la Corte ducale, omaggio al Granduca, esibizione del gruppo musici e sbandieratori di Ronta, danze rinascimentali con Capriccio Armonico e Spettacolo di fuoco.

PALAZZUOLO

Buona musica & ottimi 'primi' La sagra lancia il suo richiamo

BRAVI Sapienza nel preparare, gusto nel mangiare

DOMANI ALLA CASA del villeggiante di Palazzuolo si svolgerà la sagra del tortello. Un appuntamento che stuzzica l'appetito e fa venire voglia di sano relax.
Sarà una domenica all'insegna di degustazioni di tortelli di tutti i tipi e in ogni salsa, a pranzo e cena.
Durante tutta la giornata è in programma, inoltre, la fiera paesana che aprirà i battenti alle 10. Musica e intrattenimenti faranno da cornice all'evento organizzato dalla Pro Loco e dal Comune.

VICCHIO

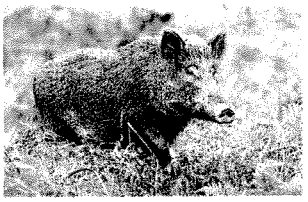
«La Lucciolata»: che gusto, la mountain bike sotto le stelle

**SE AMATE la bici e le notti estive ecco il mix che attendevate: il Gs Vicchio Bike organizza per mercoledì 4 luglio «La Lucciolata», ovvero l'escursione notturna in mountain bike con tanto di «stortellata finale». Appetitoso anche il percorso: Vicchio, Montelleri, Caselle, Farneto, Santa Maria a Vezzano (ristoro). Mucciano, Macinella, Il Pruno, Cappellina della Bruna, Vespignano, Ponte di Cimabue, Sagginale, pista ciclabile, Vicchio.
Partenza fissata alle 20 presso l'edicola della stazione FS. Cena al ristorante «La Casa Matta» (Menù: tortelli mugellani e cocomero), Prenotazioni entro martedì 3 Luglio. Info: Giorgio 347 6720440, Mauro 349 0680378. Venticinque chilometri di puro svago...**

PALAZZUOLO

Colpire un cinghiale in corsa? Allénati con la sagoma

OGGI E DOMANI è in programma la terza edizione di «Palazzuolo cinghiale corrente», la gara di tiro sportivo alla sagoma in movimento.
Si tratta di una competizione inquadrata all'interno del circuito nazionale organizzato dalla rivista «Armi e tiro».
E' un grande esercizio di bravura che stimola molti appassionati. L'evento si svolgerà all'azienda Badia di Susinana. Per ulteriori informazioni contattare il 328.9527661.



ESERCIZIO Sparare al cinghiale? Qui si fa solo allenamento sulla sagoma

DIVENTATE PROTAGONISTI
RACCONTATECI le storie e le tradizioni del Mugello: inviate una mail all'indirizzo cronaca.mugello@lanazione.net

IN AZIONE Qui sopra Filippo Cinuzzi con il cane Devil, a lato una fase dell'addestramento

AFFIATATI Nel tondo Massimiliano Curi con il cane Baloo

Lorenzo: 40 iscritti. Sono appena tornati dalle zone terremotate dell'Emilia

per i salvataggi «veri»

un'iniziativa piuttosto impegnativa, e ci son voluti due anni e mezzo per far crescere e addestrare i cani. Abbiamo allestito uno specifico campo di addestramento, nei pressi della Coop, e il gruppo si dà molto da fare: la domenica mattina, piova, nevichi o ci sia il sole, son lì, al campo, per addestrare i cani. E i risultati cominciano a venire: lo scorso maggio uno dei nostri cani ha avuto il brevetto per la ricerca dei dispersi in superficie, e prossimamente inizieremo l'addestramento per la ricerca su macerie. In tutto abbiamo una decina di unità cinofile, ovvero formate dal cane e dal suo conduttore».

E LA DOTAZIONE di mezzi?

A TUTTO CAMPO
Adesso c'è anche un settore cinofilo con una decina di unità ovvero cane & conduttore

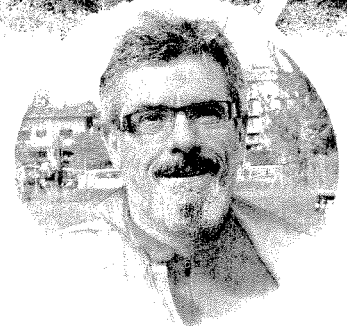
«Abbiamo un fuoristrada, e un furgone 4x4 adibito a trasporto materiale. E vorremmo dotarci di tende pneumatiche da utilizzare in caso di bisogno. Sul fronte delle dotazioni grossi problemi non ci sono, la Misericordia è molto sensibile, dà una grossissima mano al servizio di Protezione Civile, che è una pura opera di misericordia, visto che non dà incassi, o ritorni economici.»
La Protezione Civile della Misericordia borghigiana è assidua anche nelle periodiche esercitazioni organizzate dalla Provincia: «Credo che dovremmo puntare ancora di più sulla prevenzione. E' fondamentale: più prevenzione c'è, meno soccorso poi si dovrà fare. Se si riuscisse a far capire davvero come comportarsi in caso di terremoto o altre emergenze, poi i problemi sarebbero minori. E su questo c'è ancora molto da lavorare, anche a livello di istituzioni. Il Piano di protezione civile di Borgo esiste, ma chi lo conosce? La maggior parte della gente — conclude Parigi — non sa neppure dove siano i centri di raccolta, ci vorrebbe più pubblicità, più sensibilizzazione».

Paolo Guidotti

PADRE E FIGLIO Aldo e Alessio Falconi ancora assieme a Nadia

PASSIONE I volontari non si risparmiano mai, e il rapporto che stabiliscono con i cani è stupendo Qui accanto a sinistra Massimo Parigi A destra Tiziana Gori con altri due 'amici', Bubamara e Shelly

Uno per tutti, tutti per uno



PARATA Nel tondo l'istruttore Alessandro Cerchiai Qui sopra Valeria Verdi con il cane Frey, in basso a sinistra Maddalena Iacoboni con Lola. A destra Alessio Falcone con Naja

GRUPPO UNITO A destra una foto del 'Cinofilo' in posa con i preziosi cani Qui a sinistra uno dei momenti della formazione

IMPEGNO TOTALE Ecco la Protezione civile della Misericordia di Borgo San

Un gruppo che ha fiuto

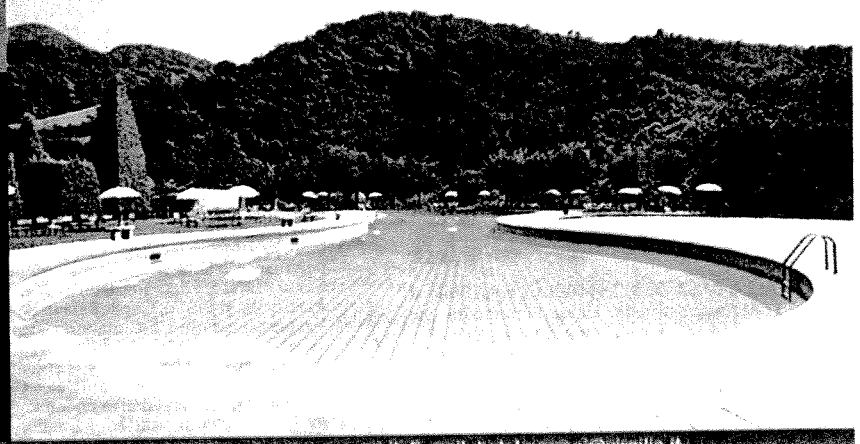
SONO APPENA rientrati da San Felice sul Panaro, Massimo Parigi e altri tre volontari del gruppo della Protezione Civile della Misericordia di Borgo San Lorenzo. Hanno partecipato alle operazioni di soccorso del campo della Confederazione delle Misericordie, che ha visto già la presenza di volontari delle Misericordie di Scarperia, Firenzuola, San Piero a Sieve. «Ci torneremo anche nei prossimi mesi», dice Parigi, ormai un veterano, responsabile della Protezione Civile della confraternita borghigiana, settore sorto sin dagli anni '80. E all'indomani di tante calamità che hanno colpito il Paese il gruppo è sempre partito per dare una mano, nei tempi più recenti ad Aulla come, in precedenza a L'Aquila. Il gruppo è formato da una quarantina di iscritti, uomini e donne delle più varie età: «E' un gruppo ben assortito e motivato — dice Parigi —. Quando non ci sono emergenze, quando non ci sono interventi da fare, siamo impegnati nella formazione. Cerchiamo di farne tanta, ed è giusto così, perché dobbiamo essere sempre pronti e preparati. Ecco allora, anche di recente, i corsi di formazione sanitaria, i corsi di cartografia e di orientamento con GPS, e abbiamo partecipato anche a un corso specifico di protezione civile promosso dalla Confederazione delle Misericordie. In più, cerchiamo di renderci utili anche su altri fronti: il nostro gruppo ad esempio dà una mano nella gestione del traffico durante le manifestazioni sportive, l'importante è essere utili, anche in tempo... 'di pace'».

MASSIMO PARIGI
«Nei paesi colpiti dal sisma ci riandremo, è certo, anche nei prossimi mesi»

DA QUASI tre anni la Protezione Civile della Misericordia borghigiana è cresciuta, aggiungendo un'altra attività importante. «Sì, — dice Parigi — ora abbiamo anche un attivo gruppo cinofilo. E'

Hotel Marrani ★★★

da venerdì 15 giugno ha riaperto la meravigliosa piscina dell' Hotel Marrani a Ronta,
tutti i giorni dalle 9 alle 19.
Servizio bar con Primi Caldi, Gustosi Panini,
Caffetteria e schermo per seguire gli Europei e tutti i gran premi di Moto GP e F1



via Faentina 128 - Ronta di Mugello (FI) - Tel. 055 8403005 Fax. 055 8403370 www.hotelmarrani.it E-mail: hotelmarrani@virgilio.it

Insieme è meglio

SE VOLETE far conoscere le attività del vostro gruppo o associazione scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

ROTARY Passaggio di consegne in occasione dei 35 anni di attività dell'associazione in Mugello: nuovo presidente è Francesco Pucetti

Intorno al «caminetto» per aiutare gli altri

Barbara Berti

PASSAGGIO di consegne al Rotary Club Mugello che compie 35 anni. Durante la conviviale di martedì scorso, a Villa Il Palagio di Scarperia, il presidente uscente Dario Duina ha ceduto il testimone a Francesco Pucetti. Una serata di festa alla quale hanno preso parte i quaranta soci che attualmente compongono il club fondato il 12 marzo del 1977, per volontà di un gruppo di 35 amici molto entusiasti che, per acclamazione, affidarono la presidenza a Sergio Sandrelli. In questo lungo periodo il club è cresciuto, si è radicato sul territorio e ha portato avanti numerose iniziative filantropiche di rilevanza mondiale. Tra le tante, occorre citare come il circolo mugellano abbia contribuito alla campagna per debellare la poliomielite tra i bambini dei paesi in via di sviluppo, azione coordinata dalla Rotary Foundation. La "Polioplus" ha visto anche l'azione in prima persona di Bill Gates, socio del Rotary. Altri campi di intervento riguardano l'attivazione di borse di studio, gemellaggi e scambi di gruppi di studio e aiuti in caso di calamità, tanto che alcune squadre di volontari in questi giorni sono presenti nelle zone terremotate dell'Emilia. «Il Rotary è un'associazione mondiale d'imprenditori e professionisti, di entrambi i sessi, che prestano servizio umanitario – ricorda Dario Duina – che incoraggiano il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione e che si impegnano per un modo di amicizia e pace».

In una parola, lo scopo del Rotary è sviluppare l'ideale del "servire", di mettere a disposizione degli altri soci i propri saperi, conoscenze, capacità e competenze. «Per questo cerchiamo di avere soci appartenenti a diversi settori della società – precisa Duina – in modo che ognuno possa arricchire il club dal punto di vista della professionalità, della cultura e delle esperienze personali».

I MEMBRI mugellani, solitamente si ritrovano una volta al mese alla sede di Villa Il Palagio per una conviviale con un relatore esterno su temi di stretta attualità. Ci sono poi, le serate "caminetto", organizzate a casa dei soci durante le quali si affrontano temi più leggeri. Il prossimo "caminetto" sarà a casa del neopresidente Pucetti, albergatore dal 1969 e da sempre appassionato di motori, tanto che ha collaborato con l'autodromo prima come commissario di pista e poi come responsabile dei servizi delle ambulanze. "Continuerò la strada intrapresa dal mio predecessore – spiega Puccetti – cercando di allargare gli orizzonti del club. La volontà è quella di collaborare con il Lions, visto che siamo due piccoli club sullo stesso territorio. Il mio motto è lavorare insieme per lavorare meglio". E, infatti, il presidente del Lions Antonio Venturini ha presenziato al passaggio di consegne. Altro impegno della nuova presidenza è quello di collaborare con il Rotaract per rilanciare il club dei giovani, attualmente presieduto da Niccolò Bettini.

La memoria da salvare

RACCONTATECI le vostre storie sui paesi o borghi, scrivete a cronaca.mugello@lanazione.net

VIVERE IL PASSATO L'Associazione Gotica vi fa tuffare in un'esperienza eccezionale: vedere da vicino lo scontro epico tra Nazisti e Alleati

TUTTA UN'ALTRA STORIA

«Soldati» in carne e ossa, uniformi, armi e bunker Un museo vivente sui crinali della II Guerra Mondiale

Un weekend nella storia, quella con la «S» maiuscola, con le ricostruzioni e le testimonianze di quanti hanno combattuto durante la Seconda guerra mondiale sui crinali del Mugello

OGGI E DOMANI, sul passo del Giogo, torna «Un tuffo nella storia», evento curato dall'associazione Gotica Toscana, che fa parte del circuito «North Apennines Po Valley Park».

«Tutto nasce quasi per caso — racconta Filippo Spadi, segretario dell'associazione —. Pulendo dai rovi e dalla macchia l'area del passo del Giogo vennero alla luce postazioni fino ad allora quasi sconosciute. In fretta e furia furono allestiti i primi restauri e nel settembre del 2005 iniziò la prima edizione, che venne però funestata dal maltempo».

Dal 2011 la ricostruzione storica è stata anticipata a luglio, in accordo con l'amministrazione comunale di Scarperia e l'Unione Montana, enti che hanno sempre supportato l'appuntamento. Oltre cento figuranti o reenactor in uniformi d'epoca prendono posto sia nei bunker tedeschi sia nelle fox holes americane e danno vita, assieme a molteplici attrezzature, a un vero e proprio museo a cielo aperto. «Camminando fra le postazioni o entrando nei bunker — aggiunge Spadi — è possibile capire come erano fatti gli appostamenti, si possono vedere le armi (ovviamente inerti) in dotazione, ma anche le linee telefoniche, radio. Fino ai singoli dettagli come sigarette, razioni, gavette e quanto altro poteva essere in dotazione ai soldati». Completano il quadro generale i veicoli storici: le famose Willys americane, gli autocarri Dodge e Gmc e un carro armato Sherman, perfettamente funzionante.

Il restauro delle postazioni, effettuato dai soci, si svolge nei mesi estivi: un duro lavoro che inizia dall'acquisto della paleria di castagno e che termina con la realizzazione del bunker. «L'utilizzo del castagno al posto dell'abete, che fu in larga scala usato all'epoca — precisa il segretario — è necessario per rendere durature le strutture. Durante gli scavi, sui pavimenti, vengono rinvenuti piccoli oggetti personali e di equipaggiamenti». I reperti sono esposti al Centro di documentazione di Ponzalla, aperto lo scorso settembre. «Adesso al museo, in occasione del settantesimo della Battaglia — illustra Spadi — è possibile vedere la mostra 'El Alamein e i suoi ragazzi' con foto, testi, filmati e materiali inerenti la famosa battaglia del nord Africa e i reperti rinvenuti in terra africana dai volontari dell'Associazione, impegnati nelle campagne di scavo da oramai tre anni». I soci, infatti, partecipano in prima persona a molteplici attività: sui set di fiction e cortometraggi per le consulenze uniformologiche, in campagne di scavo in Italia e all'estero e nelle manifestazioni con veicoli storici come la 'La Colonna della Libertà'».

«Questi eventi — specifica Spadi — rappresentano un nuovo modo per parlare di storia. Mentre in Europa molti paesi ne hanno già fatto tesoro, in Italia si è ancora scettici verso questo sistema, sicuramente più coreografico, ma indubbiamente efficace e di presa sulle nuove generazioni». Durante la manifestazione il museo di Ponzalla resterà aperto dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19; si può visitare anche il Monumento al 363 Reggimento della 91 divisione in località Omomorto ed il monumento al Sasso della Malaguardia dedicato all'85 Divisione.

Barbara Berti

Sapori di casa nostra

UNO SPAZIO dedicato ai sapori del Mugello, inviateci le vostre segnalazioni a cronaca.mugello@lanazione.net

GRANO E DINTORNI Coltivano la terra nel rispetto della tradizione, vivono del loro lavoro e mantengono intatto un paesaggio unico

«Noi, i custodi dei campi che danno oro»

Viva il «Blasco»

QUALCHE SETTIMANA FA raccontammo la bontà e le caratteristiche del «Pane del Mugello». Che trova la sua base di alta qualità nel lavoro di alcune aziende agricole mugellane che hanno perseverato nella tradizionale coltivazione del grano tenero. E che per questo è destinato alla filiera corta del «Pane del Mugello», raccolto da Toscana Cereali, che lo stocca nei silos del Consorzio Agrario di Vicchio, macinato dall'antico mulino ad acqua «Foralossi» di Coniale a Firenzuola. Una parte di grano mugellano viene poi acquistato da Unicoop Firenze, per la produzione di un pane a marchio Agri-qualità, un marchio che garantisce sistemi di coltivazione con un basso uso di fitofarmaci e di antiparassitari.

IL CICLO BIOLOGICO *inizia* con la preparazione del terreno nel periodo estivo (la lavorazione pesante, l'aratura, un'affinatura del terreno a settembre) poi la semina a novembre. Dopo la semina le concimazioni da febbraio ed aprile, poi la maturazione e a luglio la mietitrebbiatura.
Di varietà di grano ce ne sono tantissime: ma il grano seminato in Mugello è prevalentemente delle varietà «Bologna», «Blasco», «Palesio», grani di origine italiana particolarmente indicati per la produzione di pane. Il prezzo di produzione, sui mercati nazionali, oscilla tra i 18 e i 24 euro al quintale.
Importante è anche il ruolo del Consorzio Agrario di Vicchio, di recente ampliato con nuovi silos, importante servizio a tutta le cerealicoltura mugellana.

Ha un sapore antico la loro attività. Che contribuisce, tra l'altro, a mantenere il paesaggio più bello del fondovalle, quello agricolo, fatto da appezzamenti colmi di spighe, prima verdi e alla fine gialle, pronte ad essere mietute

E' IL MUGELLO delle bionde messi, del grano coltivato come un tempo.
Non grandi quantità, ma comunque importanti a garantire prodotti di qualità. «E' un tipo di coltivazione — spiega Filippo Lascialfari, fattore della Fattoria di Corte, azienda nel comune di Borgo San Lorenzo, del gruppo Frescobaldi — vicino al biologico. Abbiamo 350 ettari di seminativi, vocati in primo luogo alla coltivazione dei cereali, che utilizziamo anche per il nostro piccolo allevamento suinicolo, formato da tremila capi. Di grano tenero ne facciamo dai 20 ai 30 ettari, mediamente, nei nostri campi tra Borgo e Luco, con una produzione tra gli 800 e i 1000 quintali di grano».

LASCIALFARI sottolinea come in Mugello si stia riprendendo la tradizione, nel trattare la terra: «C'è un ritorno alla coltivazione come si faceva nel passato: quindici anni fa nello stesso appezzamento di terreno si tendeva a riseminare la stessa coltura. Oggi siamo tornati alle regole ferree della rotazione, si alterna il grano tenero a colture leguminose, come il favino, il pisello, l'erba medica. Si è constatato che oltre ad aumentare la qualità del prodotto, mantieni la fertilità del terreno, e anche i nostri figli potranno trovare un terreno fertile e di facile coltivazione per il futuro».

NELLO CONSIGLI dalla coltivazione tradizionale del grano non si è mai allontanato. Nell'azienda Montazzi, tra Olmi e San Cresci lui ha dedicato tutta la vita all'agricoltura. A 79 anni lo trovi ancora nei campi, sul suo trattore («sono solo, non posso fare altrimenti», ride): «Abbiamo sempre coltivato grano, e prima avevamo anche il bestiame, e le bietole da zucchero, quando a Sant'Agata c'era lo zuccherificio. Coltivo una decina di ettari, ma faccio anche granturco, fieno, e a frumento semino 3-4 ettari, con una produzione di 120-130 quintali».
Vita dura, e non certo grandi guadagni: «Noi agricoltori il grano lo vendiamo a 20 euro, e quando andiamo a ricomprare la farina la paghiamo quattro volte tanto. Ma è così con tutti i prodotti. Quest'anno il grano mi sembra di buona qualità anche se forse ha sofferto per la troppa acqua di maggio. Dal 10 luglio cominciamo a mietere».

SUL PROBLEMA del prezzo del grano concorda anche Michele Salsedo, che ha l'azienda a San Giovanni Maggiore: «Basti dire che su chilo di pane il costo del grano influisce solo per il 15%. I prezzi non li facciamo certo noi in Mugello e le quote sono date dai mercati mondiali. Noi qui in Mugello stiamo cercando di qualificare il prodotto, per avere prezzi un po' più remunerativi. Per questo aderiamo al programma della Regione Toscana per la riduzione dei concimi e degli antiparassitari. Nella mia azienda, che ho impiantato nel 1979 si è sempre coltivato grano, e da 12 anni facciamo la coltivazione con il disciplinare di Agri-qualità. Attualmente dedichiamo otto ettari al grano, con una produzione di circa 400 quintali».

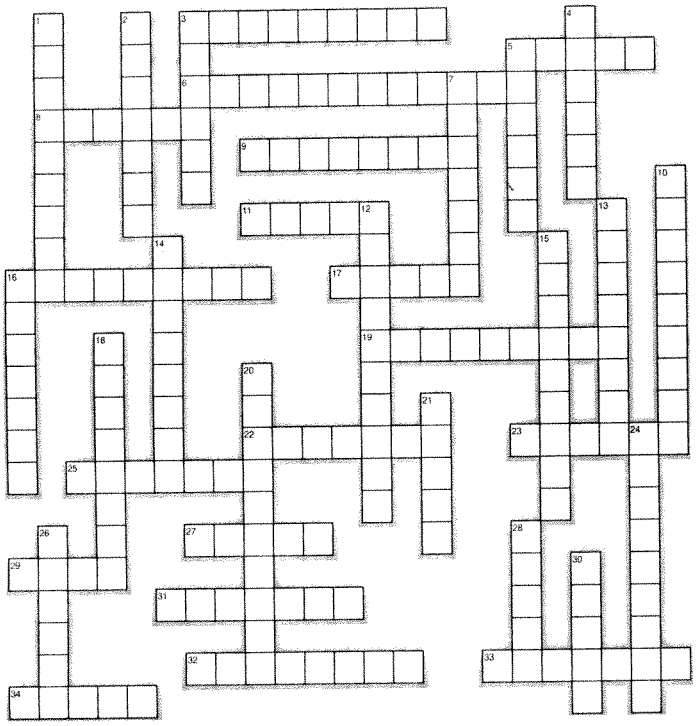
Paolo Guidotti

Tempo libero

1141 i metri di lunghezza massima di un rettilineo dell'Autodromo

PAROL ECROC IATEI NMUGE LLANO

Ecco un cruciverba tutto in stile mugellano. A ciascuna definizione corrisponde infatti un personaggio, un luogo e una curiosità relativi alla città Sembra difficile perché alcune di queste soluzioni non sono note a tutti, ma a chi ha letto i precedenti numeri di «Solo Mugello» dovrebbe invece risultare facile. Provate a completarlo: nel caso non ci riusciate troverete la soluzione sul prossimo numero del settimanale



ORIZZONTALI

3. Una famosa discesa nel centro di Borgo
5. Uno dei due gemelli della Fortis 2011-2012
6. Torre borghigiana che divide corso Matteotti
8. Produttore del liquore Mugellano 'Giotto'
9. Vicchio, fu un'importante centro per la costruzione della ferrovia
11. La Fondazione per disabili cui partecipa anche il Comune di Vaglia
16. La piazza della biblioteca borghigiana
17. Nome di una radio libera del mugello non piu' attiva
19. Maestro elementare, fu sindaco di Borgo San Lorenzo
22. La fiera dell'allevamento e dell'agricoltura che si tiene ogni anno a Villa Demidoff
23. Mensile mugellano
25. Zona artigianale di Borgo San Lorenzo
27. Portarono il Mugello nel Mondo con lo stile Liberty
29. Fu sindaco di Firenzuola, ed ora è presidente del comitato pro-bretella.
31. Fu orafo a Vicchio
32.Firenzuola l'attende da trent'anni
33. Francesco storico fornaio di Borgo San Lorenzo
34. Tra Vicchio e Dicomano

VERTICALI

1. Affluente del Fiume Ensa, si immette alla Madonna dei Tre Fiumi
2. Il Giogo di Vicchio
3. La famiglia che costruì la Villa di Pratolino
4. Fiumiciattolo borghigiano
5. Torrente a Vicchio
7. Il Crinale tra il Mugello e la Valle del Lamone
10. Il santo che visitò Borgo
12. Il sindaco della pietra serena
13. Fu sindaco a Borgo, prima di Margheri
14. Vi fu priore Don Milani
15. La "Maria" di Barberino
16. Il Parco Avventura che ha ospitato Bimbi a Pratolino
18. Presiede la pro loco di Scarperia
20. Parco delle... Ospita la biblioteca di Pratolino
21. Ha un museo in Giappone, e i natali a Barberino
24. Razza bovina molto sviluppata anche in Mugello
26. Scorre a Dicomano
28. Complesso mugellano degli anni '60
30. Passo montano appiccicoso

I risultati del cruciverba pubblicato la scorsa settimana

ORIZZONTALI 5. FLORIAN — 7. GUFO — 8. BIANCO — 10. ZACCONI — 12. RANGONI — 16. FIGHETTO — 17. MERAVIGLIE — 20. MINIATI — 21. CIOTTI — 25. MARCIAPIEDI — 27. MATTEO — 28. CORNOCCHIO — 29. ALLOCCHI — 30. FRANCESCO — 32. MARRONI — 33. GABBIANELLO
VERTICALI 1. CALDANA — 2. SIMIANI — 3. LUGLIO — 4. SOGGIORNO — 5. FLAMINIAMILITARE — 8. BACCIOTTI — 9. MARRANI — 11. KONTATTO — 13. VICCHIO — 14. MONSIGNORE — 15. FLAVIO — 18. SETTE — 19. ARTEMISIA — 22. CIANTINI — 23. CIUCCHI — 24. PIETRO — 26. MARRADI — 31. EBE

Avete un problema con la pubblica amministrazione? Volete segnalare qualche magagna di interesse generale? Trasporti, traffico, urbanistica, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, lavoro... Inviate le vostre lettere a **cronaca.mugello@lanazione.net**

La vostra voce

La parola alla gente del Mugello

«Quei limiti di velocità sono assurdi»

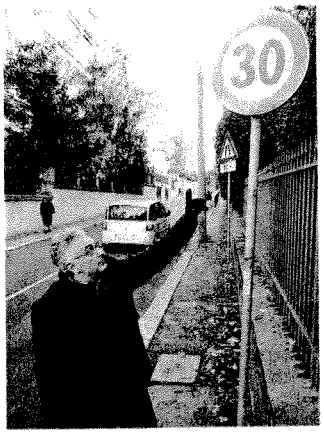
Caro Solo Mugello, sono un cittadino di Borgo San Lorenzo che utilizza esclusivamente l'auto per muoversi. A tal proposito vorrei porre l'attenzione, come giustamente avete fatto già voi su questo giornale, sugli «strani» limiti di velocità che ci sono nel nostro territorio.

Mi chiedo, ma è possibile avere sulle nostre strade, ad esempio sulla Faentina o la Bolognese, per citarne alcune, limiti di velocità tra i 50 e i 60 km orari? Per quanto mi riguarda è una follia, significa stare pressoché fermi, muoversi al ritmo delle lumache.

Le nostre strade, quelle che portano a Firenze, ma anche quelle che ci collegano con la Futa o con Palazzuolo sul Senio, è vero, non sono del tutto rettilinee ma neanche così tortuose o strette da dover andare così piano, per non parlare poi degli autovelox che fanno loro da continua cornice.

E che dire del limite di velocità per andare a Palazzuolo, è veramente pazzesco: 30 km orari. Ma chi ce la fa ad andare così piano? Ci superano perfino i ciclisti. Se l'obiettivo è incassare i soldi con le multe dovute ai troppi velox, penso proprio che la Provincia ci sia riuscita perfettamente. Ho letto che il sindaco di Palazzuolo ha fatto sapere di aver chiesto alla Provincia di rivedere i limiti di velocità, spero che i colleghi degli altri municipi facciano altrettanto, onde evitare di continuare a vivere in un disagio fatto di tempi giurassici e di soldi buttati in multe.

Lettera firmata



«I terremoti che ci minano...»

Caro Solo Mugello, mi associo alla lettera pubblicata sabato 16 giugno («Ma contro il terremoto si agisce o no?»), visti i 'ciclici terremoti' avvertiti in Mugello con una certa insistenza dal 2003 a oggi, dopo un lungo periodo di calma apparente. Amplificati dal 'vicino' sisma dell'Emilia che spesso ha fatto tremare la terra anche in Mugello. Già 'calma apparente', perché sui siti specializzati, l'occhio inesperto vede quei terremoti sopra magnitudo 2 della Scala Richter; ma facendo una approfondita ricerca si scopre, abbassando i livelli, che nel Mugello sono centinaia le scosse di terremoto (non percepite dalla popolazione) con magnitudo inferiore a 2, avvenute in questi anni senza danni ma che comunque minano quelle strutture costruite inadeguatamente e/o in certe fasce di anni (vedi ad esempio negli anni Settanta) in cui la legislazione era molto caarente. Cari amministratori, sarebbero opportune verifiche di stabilità (viste anche le evidenti sofferenze in alcuni edifici) e, se necessari, interventi alle strutture di Edilizia Residenziale Pubblica, alias Case Popolari.

Ezio Alessio Gensini

Le **classifiche** della **Biblioteca** di **Borgo San Lorenzo**

I PIÙ RICHIESTI

LIBRI

1	**Le anime forti di Jean Giono**	*Cronaca esemplare della vita di due grandi anime solitarie*
2	**Sorella di Rosamund Lupton**	*E' la storia di due sorelle le cui vite sono segnate da un lutto importante*
3	**L'amore quando c'era di Chiara Gamberale**	*Un grande quesito: l'amore è meglio quando c'è o quando c'era?*

FILM

1	**Una notte da leoni 2**	*Regia di Todd Phillips*
2	**I pinguini di mr Popper**	*Regia di Mark Waters*
3	**Immaturi**	*Regia di Paolo Genovese*

GLI ULTIMI ARRIVI

LIBRI

1	**Acqua buia di Lansdale Joe**	*Un assassino spietato vive nei boschi e taglia le mani alle sue vittime*
2	**Maigret e il signor Charles di Georges Simenon**	*Sarà il lettore a scoprire cosa si nascondesse nella fragilità della protagonista*
3	**L'autore si racconta di Roberto Piumini**	*L'autore: «Chi scrive un'autobiografia, scrive quello che crede d'essere»*

FILM

1	**Le rose del deserto**	*Regia di Mario Monicelli*
2	**Lezioni di cioccolato 2**	*Regia di Alessio Maria Federici*
3	**Il grande capo**	*Regia di Lars von Trier*

Trasporto pubblico, ecco la rivoluzion

Le novità del servizio su gomma e su ferro dall'autunno prossim

di PAOLO FABIANI

IL PROGETTO che la Provincia di Firenze ha messo a punto per il Trasporto pubblico locale prevede per il 2013 un'autentica rivoluzione nel servizio su gomma nel contesto della gara europea prevista dalla Regione per individuare un unico gestore, un'articolazione dei lotti che risponde alle istanze pervenute dai vari comuni che supporteranno economicamente il nuovo servizio e prevede un intercambio gomma-rotaia che agevoli la mobilità nei territori, così come richiesto dai cittadini. "Stiamo cercando di inserire un'apposita gara, finalizzata ai 'lotti deboli' - spiega l'assessore provinciale ai trasporti Stefano Giorgetti – da presentare entro metà luglio alla Regione, il progetto è quello di unire i collegamenti principali sia con il capoluogo che con i poli attrattori locali, come scuole superiori, ospedali e altro, da inserire nel lotto unico che, appunto, bandirà la Regione. Sono previsti inoltre due piccoli lotti per servizi rispondenti alle esigenze locali, in particolare – precisa l'assessore – per i servizi per la scuola dell'obbligo e di supporto alle frazioni minori". I "lotti deboli", che dovrebbero marciare con una loro autonomia pur coordinati con le linee principali, sono stati individuati nei bacini del Mugello/Altomugello e nel Valdarno/Valdisieve/Chianti e farebbero capo alle stazioni Fs di Pontassieve e Figline (gomma+ferro), per quest'ultima area geografica il riferimento sarebbe al solo Comune di Impruneta, mentre il resto del territorio fa parte di un altro bacino.

Per quanto riguarda il lotto unico regionale si parla di circa 6.500.000 Km/anno, 630mila chilometri verranno assegnati al Mugello e 960mila al lotto Valdarno/Valdisieve, di cui 40mila destinati al servizio di Impruneta. "Questa soluzione, quella del 'lotto debole' – ha commentato Paolo Guerri, assessore reggellese ai trasporti -, ci consente di avere una migliore gestione del servizio di trasporto nel nostro territorio, un ruolo importante nel progetto l'ha giocato l'Unione dei Comuni Valdarno/Valdisieve. Come amministrazione comunale – sottolinea – abbiamo il dovere di garantire la mobilità dei cittadini, e il nuovo progetto va nel verso delle nostre aspettative".

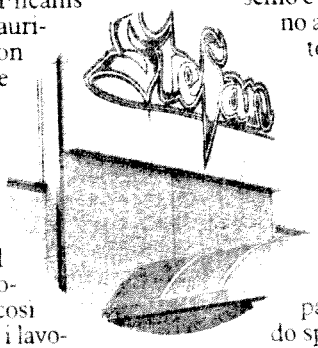
Reggello infatti può contare solo sul trasporto su gomma, visto che nessuna stazione ferroviaria si trova sul suo territorio, e quasi un milione di chilometri fra Valdarno e Valdisieve sono sicuramente una bella risorsa.

Nazione 30 giugno 212

LE PROSPETTIVE PER I DIPENDENTI

Addio ai negozi Stefan Arriva Acqua&Sapone

IL NEGOZIO Stefan di Scarperia ha chiuso mercoledì. I 12 lavoratori del punto vendita, però, per il momento, se la caveranno. Possono infatti fare finalmente delle ferie. «Ne avevano accumulate tante in questi anni – spiega Enrico Talenti, della Filcams Cgil – e, una volta esaurite, valuteremo con l'azienda l'eventuale ricorso agli ammortizzatori sociali». Dopo lo sciopero del 18 giugno scorso, che ha coinvolto i 33 punti vendita della Toscana, il dialogo con la proprietà si è aperto, così come hanno chiesto i lavoratori e i loro rappresentanti. Venerdì prossimo, 6 luglio, è previsto un nuovo incontro tra le parti, in occasione del quale sarà definita nei dettagli la cessione, che sembra ormai cosa fatta, di 13 dei 33 negozi Stefan alla Gottardo spa, titolare del marchio 'Acqua&Sapone'. I punti vendita coinvolti non chiuderanno, ma cambieranno insegna, da Stefan ad Acqua&Sapone. Succederà per il punto vendita di Montevarchi, in provincia di Arezzo, ma anche per alcuni negozi di Firenze. Il rischio è che, però, non vengano assorbiti tutti i lavoratori di Stefan. A Montevarchi, per esempio, passeranno ad Acqua&Sapone solo 4 dei 12 dipendenti. Per quanto riguarda i negozi fiorentini coinvolti, ancora non è chiaro se tutti i lavoratori passeranno alla Gottardo spa. «Ne dobbiamo discutere nel corso dei prossimi incontri», precisa Talenti, che sottolinea comunque come finalmente sia possibile il confronto con l'azienda. I negozi Stefan contano circa 700 dipendenti, di cui oltre 250 a Firenze e provincia.



mo. pi.

Nazione 30 giugno 2012

BARBERINO SCONTRO SUL BILANCIO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'OPPOSIZIONE

Case sfitte e uffici, l'Imu vola alle stelle

Aumenti previsti anche per la Tarsu. La giunta «Ferme le tariffe per i servizi scolastici»

«UN BILANCIO depressivo con aumenti insensati, un vero e proprio salasso sulla comunità: Non curandosi del difficilissimo periodo che famiglie e imprese stanno attraversando i democratici e i socialisti barberinesi si preparano a sferrare l'ennesima bastonata erariale alla comunità». E' l'accusa della lista civica "Per Barberino". Un bilancio mirato a «mantenere, e, là dove possibile, migliorare, i servizi erogati a supporto della collettività andando a reperire le risorse necessarie con quelle che sono purtroppo le uniche leve a disposizione, ma tutelando le classi più deboli», ribatte l'amministrazione.

Per l'Imu in particolare il conto è salato per i barberinesi: la prima casa ha un'aliquota del 5 per mille, mentre si impone il massimo – l'1,06% - per le case sfitte, le aree edificabili, uffici, e immobili usati a fini commerciali e produttivi (mentre le case locate, ma a canone concordato, e per quelle ad uso gratuito dei parenti di primo grado c'è uno sconto, con l'aliquota al 7,6 per mille. «All'Imu – accusava ieri in una nota la lista civica —, che assorbirà 4.2 milioni solo sul territorio barberinese, l'amministrazione aggiunge la sua pesante quota. La Tarsu aumenterà di 400.000 euro, tutta sulle spalle di quello strano mondo (strano per loro) che lavora: dagli esercenti agli artigiani alle fabbriche ed industrie, ristoranti e bar. L'addizionale irpef, per la quota comunale aumentata del 25%».

La giunta risponde sottolineando «di non aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale e il trasporto scolastico, le tariffe per i servizi cimiteriali, la tassa di occupazione di suolo, l'imposta comunale su pubblicità e pubbliche affissioni e la Tarsu per civile abitazione».

Brutte notizie, infine, sul fronte degli investimenti: la giunta annuncia di "non poter investire" per rispettare il patto di stabilità.

Scelta commentata, criticamente, dall'opposizione: «Gli investimenti in opere pubbliche – sottolinea il portavoce di "Per Barberino" Paolo Papucci-, resteranno bloccati e i fondi di compensazione della variante di valico ancora resteranno inutilizzati ed il loro potere di acquisto continuerà ad evaporare».

Paolo Guidotti

POLEMICHE Il sindaco di Barberino di Mugello, Carlo Zanieri

BLOCCO DEI LAVORI

«Fermi gli investimenti in opere pubbliche per non violare il patto di stabilità»

BARBERINO - SCARPERIA

Gara di solidarietà per l'Emilia Una tonnellata e mezzo di parmigiano reggiano acquistata da due comuni

IL FORMAGGIO emiliano va a ruba a **Barberino di Mugello**, segno chiaro di un forte senso di solidarietà. Perché il parmigiano reggiano che la pubblica assistenza barberinese "Bouturlin" (**nella foto**) offriva era speciale, proveniente dalle zone terremotate, acquistato e rivenduto a prezzo di costo, per dare una mano concreta alle aziende casearie danneggiate dal sisma. Il consiglio direttivo della Bourturlin si era attivato per questa iniziativa, acquistando intanto 500 chilogrammi dall'azienda La Cappelletta di Pontevivo-Pontetaro in provincia di Parma. Nell'associazione c'era qualche dubbio di averne preso un po' troppo. E invece in poche ore, nell'arco di una giornata, è andato tutto esaurito. Un'ambulanza della Bouturlin il giorno precedente era passata per le strade di Barberino avvisando con un altoparlante della vendita straordinaria di parmigiano reggiano, a 12 euro al chilo. «E la gente –sottolinea il presidente della Bouturlin Moreno Becagli- ha risposto in modo perfino inatteso, con una partecipazione davvero grande. Hanno capito che con questa iniziativa si dava un aiuto concreto alle zone terremotate».

Un aiuto concreto alle popolazioni emiliane colpite dal sismaè arrivato anche da **Scarperia** che , su sollecitazione della giunta ed attraverso la biblioteca comunale, ha coordinato il lavoro di raccolta delle prenotazioni, del trasporto del formaggio e della consegna alla cittadinanza che è avvenuta sabato scorso in Piazza dei Vicari.

L'iniziativa è stata un grande successo: sono stati ritirati dallo stabilimento di Lesignana di Modena del Caseificio Sociale 4 Madonne ben 1082 chili di parmigiano reggiano per un corrispettivo di 11354,00 euro. L'aiuto della Proloco di Scarperia è stato fondamentale. Da una settimana sulle tavole di molti scarperiesi il parmigiano emiliano fa bella mostra di sé . Sicuramente il senso di solidarietà, la consapevolezza che con questo acquisto si è contribuito a risollevare un'economia messa in ginocchio dal sisma, ha reso ancora più buono un prodotto già di per sé eccellente.

Paolo Guidotti
Riccardo Benvenuti

IN BREVE

BORGO SAN LORENZO

Festa di Carnevale Sfilata dei carri, trenini e animazione per bambini

ORA *il Carnevale conquista anche l'estate. Tanto più che a febbraio fu il maltempo a guastare la festa del Carnevale Mugellano, che ora recupera e propone, stasera, una sfilata con maschere, carri e coriandoli. L'appuntamento dunque è per oggi, in piazza Dante, dalle 17 fino a mezzanotte. Con trenini e barchette per i più piccoli, due carri per i più grandi, musica, piatti e stuzzichini estivi. Tutto il pomeriggio sarà dedicato alle famiglie con animazione per i bambini, poi dalle 21,30 sarà festa, e ci si potrà scatenare al ritmo della musica dance.*

SCARPERIA

«Lame che attraversano la storia» Il taglio del nastro oggi a Palazzo dei Vicari

SI INAUGURA oggi alle 10.30 nel Palazzo dei Vicari di Scarperia la mostra "Lame che attraversano la storia" ideata dal Centro di Ricerca e Documentazione sull'Artigianato dei Ferri Taglienti di Scarperia e realizzata da Res Archeologia di Montespertoli. La mostra nasce dalla collaborazione fra Museo dei Ferri Taglienti di Scarperia, Museo Archeologico Comprensoriale del Mugello e della Val di Sieve di Dicomano e Centro di Documentazione Archeologica di Sant'Agata.

Nazione 30 giugno 2012

Repubblica firenze 29 giugno 2012

Le ultime piogge non hanno migliorato granché la situazione. "Niente sprechi: sennò acqua razionata

Bilancino, ritorna l'incubo siccità

ERNESTO FERRARA

BILANCINO 20 milioni di metri cubi sotto la media storica. Falde e invasi collinari ormai rinsecchiti. La pioggia non è nemmeno all'orizzonte, le temperature si fanno bollenti e i consumi, come in ogni giugno che si rispetti, con la città invasa di turisti, schizzano alle stelle. E torna l'allarme siccità. Il fantasma che sembrava allontanato con le piogge di fine aprile e maggio è ancora in mezzo a noi. E così Publiacqua e Autorità di bacino dell'Arno suonano l'ennesima allerta: «E' la peggiore siccità degli ultimi 60 anni. Firenze può farcela a superare l'estate ma è essenziale risparmiare acqua», chiedono.

E' l'emergenza idrica senza fine di questo 2012, un anno che rimarrà nella storia come il periodo più siccitoso dell'ultimo secolo. Le risorse idriche locali (falde, torrenti, pozzi) dopo una breve parentesi dovuta alle piogge tra i mesi di aprile e maggio, sono tornate al minimo o secche. E l'allerta si aggrava per il periodo più caldo dell'anno, con l'afa a livelli record e i consumi oltre la media, che "stressano" Bilancino, costretto a rilasciare più acqua del solito. L'invaso mugellano, perno del sistema che disseta le province di Firenze, Prato e Pistoia, era ieri al livello di 247,74 metri sul livello del mare, che equivale a 48 milioni di metri cubi sui 69 totali della diga. Lo stesso giorno nel 2003 e 2007 (le altre due siccità degli ultimi 10 anni) conteneva un livello di 69 e 63 milioni di metri cubi di acqua.

Cosa fare? «Abbiamo ridotto ferie e permessi per poter affrontare il periodo più duro della siccità più rischiosa dell'ultimo secolo. Le piogge di aprile e maggio — spiega Erasmo D'Angelis, presidente di Publiacqua — ci hanno dato una grossa mano ma continua a pesare l'assenza quasi totale di piogge dell'autunno e dell'inverno. Monitoriamo continuamente la capacità delle nostre risorse idriche di falda e sotterranee e l'estate sarà salva se riusciremo tutti ad evitare i grandi sprechi di acqua potabile per usi impropri (lavaggio auto, annaffiamento e altro) e non idropotabili o per l'igiene personale». La differenza con le ultime siccità, spiega D'Angelis, la stanno facendo le infrastrutture e gli impianti moderni: «Ma dobbiamo impegnarci a sprecare meno per poter bere tutti. La nostra media di consumo è di 220 litri d'acqua a testa al giorno: si può vivere tranquillamente con 150 litri. Senza dimenticare i settori dell'agricoltura e dell'industria che utilizzano l'80 per cento dell'intera acqua potabile erogata», si infervora il presidente.

«È senza dubbio la peggior siccità degli ultimi 60 anni, in alcune aeree addirittura degli ultimi 100 anni — spiega Gaia Checcucci, segretario generale dell'Autorità di bacino — l'analisi dell'indice di piovosità europeo mostra come negli ultimi sei mesi la fotografia del bacino dell'Arno evidenzi un territorio afflitto da bassissime precipitazioni. Le nostre elaborazioni sulla quantità di acqua presente nel territorio dell'Arno ci dicono che nei prossimi mesi dobbiamo prepararci ad affrontare situazioni di forte criticità». Ordinanze anti spreco sono già state emesse in tutti i Comuni dell'area fiorentina. «Verrà rafforzata la vigilanza», garantisce pure D'Angelis. Mentre Paolo Hendel e Chiara Francini saranno i protagonisti di una campagna di comunicazione ad hoc di Publiacqua sul risparmio idrico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

69 I MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA CHE CONTIENE L'INVASO DI BILANCINO

48 I METRI CUBI CONTENUTI OGGI DA BILANCINO: 21 MILIONI IN MENO

60 GLI ANNI CHE DISTANO DALL'ULTIMA GRAVE SICCITA' A FIRENZE

Bilancino ai minimi storici Si rischia il razionamento

D'Angelis e Checcucci: «Situazione difficile»

BILANCINO ai minimi storici. Risuona alto l'allarme siccità. L'invaso adesso raccoglie 48milioni di metri cubi di acqua. Ebbene, lo stesso giorno del 2003 e del 2007 (anni che corrispondono alle altre due siccità dell'ultimo decennio) conteneva rispettivamente un livello di 69 e 63milioni di metri cubi. Dati poco confortanti che sono stati resi noti dal presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis e dalla segretaria dell'Autorità di bacino del fiume Arno Gaia Checcucci.

SIAMO di fronte alla più grave crisi idrica degli ultimi 60 anni. Le piogge di aprile e maggio? Purtroppo sono servite a poco. In primavera, infatti, l'acqua evapora al 60%. E quindi non riesce a rimpinguare le falde assetate. «E meno male che da settembre abbiamo messo in piedi una gestione dell'emergenza. Altrimenti saremmo già al razionamento», dice Checcucchi. «A Publiacqua abbiamo ridotto ferie e permessi per poter fronteggiare al meglio questo momento così difficile», le fa eco D'Angelis. Insomma, tutto pur di scongiurare il rischio autobotti. Oltretutto, «le alte temperature di questi giorni e le scarse precipitazioni previste nei prossimi mesi non fanno sperare in un miglioramento delle riserve di acqua». La situazione è talmente grave che, se non esistesse Bilancino, sull'Arno si potrebbe tranquillamente camminare. Uno scenario apocalittico. Pensare che, se fossero stati fatti tutti gli interventi necessari, non saremmo qui a sperare che il prossimo autunno-inverno Giove Pluvio faccia il suo dovere. «Se avessimo potuto già realizzare tanti piccoli invasi non avremmo di che preoccuparci. In particolare, sono fondamentali quelli del Chianti. Lavori già finanziati, che sono però ancora alla fase di progettazione», allarga le braccia Checcucci. Ma la buona notizia c'è. Publiacqua sta investendo ulteriori 40milioni di euro per gestire l'emergenza. Gli interventi, spalmati sul 2012-2014, riguardano le province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. «Ci concentreremo sull'ottimizzazione dei sistemi idrici e sulla loro interconnessione. Ancora, sulla riduzione delle perdite e sulla realizzazione di nuovi pozzi», fa sapere D'Angelis. Centrale in questo senso la progettazione di un nuovo acquedotto a Prato. Infine, da lunedì partirà la seconda fase della campagna «Acqua usiamola a modino!» con testimonial d'eccezione Paolo Hendel, che vestirà i panni di Leonardo da Vinci, e Chiara Francini. E per chi vuole seguire in diretta l'evolversi dell'emergenza e capire meglio come fare affinchè non vada sprecata neanche una goccia dell'oro blu, non c'è che l'imbarazzo della scelta: www.publiacqua.it, oltre ai profili Twitter, Facebook (Acqua usiamola bene) e al canale You Tube (Publiacqua).

Elettra Gullè

Erasmo D'Angelis e Gaia Checcucci

Nazione 29 giugno 2012

Vicchio Venti ingressi al giorno, 80 richieste d'aiuto, solo sette volontari

La clinica dei rapaci: troppi ricoveri, basta

Stop alla cura di altri volatili, chiusi i telefoni

VICCHIO — La clinica esplode di pazienti e così si trova costretta a dover scegliere chi curare e chi no. Accade al Centro di recupero rapaci del Mugello — la notizia è stata anticipata da okmugello.it — che ha dovuto annunciare la chiusura della linea telefonica e lo stop a nuovi ricoveri di animali. Il centro, che fa parte della Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli), nelle ultime settimane si è trovato ad affrontare un carico di lavoro straordinario: tra le 70 e le 80 telefonate al giorno e dai 10 ai 20 nuovi ricoveri quotidiani. Troppi se si pensa che sette volontari, di cui due che lavorano in pianta stabile, devono occuparsi di centinaia di rapaci malati o feriti.

«È stata una scelta dolorosa — spiega la responsabile della clinica, Paola Pacenti — Dire di no ad animali che soffrono è una cosa bruttissima che non avremmo mai voluto fare. Ma non abbiamo più tempo di rispondere alle tante telefonate, né possiamo più permetterci di intervenire su uccelli che non siano rapaci». Il problema è che nel centro ci sono ancora da accudire molti uccellini nati in primavera, che hanno bisogno di essere imboccati quasi ogni ora; ma al tempo stesso tanti si rivolgono alla clinica per portare piccoli uccelli feriti o indifesi raccolti per terra. Troppi: «Le persone che vengono da noi sono animate dalle migliori intenzioni — spiega Pacenti — Se si trova un rondinotto per terra è giusto soccorrerlo perché è di fatto abbandonato; ma passeri, balestrucci e merli, andrebbero lasciati dove sono, perché quasi sempre la madre torna a recuperarli».

Per questo, il Centro ha deciso di dedicarsi solo alle sue centinaia di rapaci, che «senza una costante attenzione rischierebbero di non sopravvivere». A Vicchio infatti arrivano tutti i rapaci malati o feriti della provincia, e a volte anche da fuori: ci sono falchi pellegrini, gheppi, poiane, sparvieri, allocchi, gufi, civette e barbagianni. Qui gli animali vengono curati come in un pronto soccorso.

Solo per i casi più gravi viene contattato un veterinario. Una volta ristabilitati, vengono rimessi in libertà. Ma c'è anche chi non uscirà mai più dalla gabbia: come l'aquila «mangia serpenti» che un tempo aveva un'apertura alare di due metri, ma ha perso un'ala dopo aver sfiorato i fili dell'alta tensione; o come un corvo reale così aggressivo che nessuno osa mettere la mano nella sua gabbia, perché con il potente becco potrebbe staccare un dito a una persona con un solo morso.

Oltre alla carenza di volontari (il sogno di partecipare al bando nazionale per il servizio civile non si è mai avverato), al Centro rapaci di Vicchio c'è un problema dei fondi. «Sedici mila euro all'anno sono troppo pochi, la Provincia deve aiutarci di più — dice Pacenti — ma il paradosso è che se ora arrivasse un nuovo volontario, siamo così carichi di lavoro che non avremmo neppure il tempo di formarlo».

Malgrado le difficoltà, però, gli uccelli malati e feriti al Centro rapaci migliorano a vista d'occhio. Come dimostrano due allocchi, ricoverati in una grossa voliera, che stanno sempre assieme e si becchettano come due fidanzatini.

Giulio Gori

Le ali dell'amore

La struttura funziona, anche per gli affetti: due allocchi ora sono inseparabili

I fondi

Nato nel 1992, il Centro di recupero rapaci soccorre uccelli rapaci malati o feriti, provenienti da tutta la provincia. Ogni anno il centro riceve **10 mila euro** dalla Provincia e **6 mila euro** dal Comune di Vicchio

Corriere Fiorentino 29 giugno 2012

BORGO SAN LORENZO BAGNI (LISTA PER BORGO) ALL'ATTACCO

«L'erba del vicino è sempre più alta Il verde pubblico è troppo trascurato»

E' UNO dei ricorrenti argomenti dell'estate borghigiana. Quello dell'erba alta, e con l'erba, le buche, la sporcizia per la strada e nei giardini, le erbacce ai lati delle strade.
Il Comune fa quel che può. Ma non evita ricorrenti critiche, dei cittadini ed anche in consiglio comunale. Ieri sul tema del decoro cittadino è intervenuta con una nota la lista civica "Per Borgo", che con il suo capogruppo Giacomo Bagni annuncia anche un'interrogazione.

"PER BORGO", in particolare denuncia l'incuria che si è impadronita degli spazi pubblici, del degrado di aree verdi e marciapiedi. Le più abbandonate sono le frazioni, dove in alcuni casi sembra che il tagliaerba si sia guastato, ma anche il capoluogo non è curatissimo e la lista civica cita come esempio le scuole medie "dove insiste l'erba alta e la vegetazione viene lasciata crescere non certo per didattica".

SECONDO "Per Borgo" ci sono responsabilità dirette del comune: «Non ci raccontino che mancano i soldi, perché per altre attività "più simpatiche" e politicamente "più remunerative" ma meno prioritarie, si scopre che ne vengono spesi diversi». Si sono dimezzati i giardinieri comunali, non si affida più a ditte esterne la cura del verde pubblico, e i pochi operai del cantiere fanno quel che possono. «A proposito — dice Bagni — ma l'iniziativa "Pronto Cantiere", che doveva assicurare interventi di manutenzione in tempi rapidi che fine ha fatto? Era solo uno spot per finire sui giornali?». Per questo Bagni nell'interrogazione chiede conto anche di "Pronto Cantiere".

E LA LISTA avanza anche una proposta: «Se gli operai comunali sono utilizzati per montare palchi e strutture a privati, chiediamo, a titolo propositivo, perché le associazioni che hanno il vantaggio di usufruire di immobili comunali per le proprie attività e da cui ricavano utili non vengono interessate per rendere al territorio almeno il servizio di curare delle porzioni di verde, come ritorno, se il comune direttamente non riesce a garantirlo?»

Paolo Guidotti

INCURIA Giacomo Bagni della lista civica Per Borgo ha stilato un quaderno delle lamentele sull'incuria negli spazi pubblici

IN BREVE

PALAZZUOLO

Escursione notturna

STASERA a Palazzuolo escursione straordinaria: un'escursione notturna gratuita in mountain bike, 15 km per 700 metri di dislivello lungo sentieri con una sosta prevista ai prati delle "Colline". L'appuntamento è organizzato dall'associazione Seniobike. Partenza alle 20.30. Info: Andrea 338.3689540 www.seniobike.it – info@seniobike.it.

FIRENZUOLA

Mercato prodotti locali

A FIRENZUOLA torna il mercato dei prodotti agricoli locali, dal produttore al consumatore. Il comune, visto il buon esito del mercato sperimentale per la vendita diretta ha deciso di riproporlo anche per l'estate 2012. Ogni domenica, dal primo luglio fino al 30 settembre, in piazza Agnolo, dalle 9 alle 13 fino ad esaurimento prodotti.

SCARPERIA

Arcobaleno al Garibaldi

"TEMPO di cottura: 30 minuti" è il titolo dello spettacolo in scena oggi con la compagnia Arcobaleno alle 21.30 al cinema teatro Garibaldi di Scarperia. La compagnia Arcobaleno, nato all'interno della comunità di Faltona ed è quindi molto di più di una compagnia teatrale tradizionale. A partire dalle 20, 'Aperiteatro, con sfiziosità biologiche e naturali.

BARBERINO

Associazioni culturali Un weekend in passerella

**A BARBERINO arriva "We.A.C", un weekend tutto dedicato alle associazioni culturali barberinesi. Da oggi fino a domenica saranno la Sezione Soci Coop, la Filodrammatica Nutini, la compagnia "Gatte da Pelare", la filarmonica Verdi, l'associazione "Essere", tutte coordinate da Catalyst, a mettere in scena dieci eventi tra musica e teatro, mostre di pittura e di fotografia. «Mi rende realmente felice — dice l'assessore alla cultura Antonella Martinucci — vedere come le associazioni culturali abbiano trovato l'entusiasmo per organizzare un evento di questa portata. E' un segno di grande vitalità. Ed è anche la prima volta che tutte collaborano insieme per un progetto comune. Raccogliamo i frutti del primo anno di lavoro della consulta delle associazioni culturali e del tavolo per le politiche giovanili, istituti di partecipazione che il Comune ha fortemente voluto».
E si inizia oggi, alle 21.30, in piazza Cavour con l'omaggio a Fabrizio De Andrè della Band Brotherhood organizzato dalla Sezione Soci Coop di Barberino.**

BARBERINO LA PROTESTA

Trasporto sanitario 'salato' «Non c'è più il rimborso»

«A ROMA vanno a far la spesa con la scorta, e qui ci fanno pagare anche i trasporti sanitari». Lo dice, arrabbiata, la signora Carla di Barberino, che di recente si è rivolta alla pubblica assistenza Bouturlin, per far effettuare il trasporto di un amico, gravemente malato agli occhi, a una clinica oculistica di Verona, per un intervento urgente. Avevano concordato il viaggio con la Bouturlin, tutto sembrava a posto, ma "la sera prima ci telefonano per dirci che non possono effettuare il trasporto perché la Regione Toscana ha tagliato i fondi. Non mi sembra giusto, la Regione non può tagliare questi servizi. Per trasportarlo con la Pubblica Assistenza avremmo dovuto pagare 200 euro ed oltre, abbiamo rinunciato e ci siamo arrangiati». Alla Bouturlin spiegano le ragioni di questa situazione. «Il fatto è — sottolinea Ilario Fabri — che la Regione non rimborsa più trasporto per la riabilitazione "non barellata" e ultimamente neppure quello verso ospedali privati, anche se convenzionati con il sistema sanitario». «Era questo il caso della signora — aggiunge Moreno Becagli presidente della Bouturlin —, e le abbiamo proposto un costo molto contenuto. Ma sono 440 chilometri di viaggio, meglio non potevamo fare».

Il Centro recupero rapaci di Vicchio si avvale dell'impegno dei volontari

VICCHIO LA STRUTTURA HA DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Centro rapaci, tutto esaurito «Pochi soldi per molti servizi»

IL CENTRO recupero rapaci Lipu Mugello, a causa dell'enorme richiesta di soccorso ai nidiacei e alla fauna selvatica, si vede costretto, suo malgrado, per garantire lo svolgimento delle attività ordinarie del centro e la sopravvivenza degli animali ricoverati, a sospendere il servizio di risposta telefonica ed a fermare i ricoveri degli animali. «Questo periodo di massima affluenza e richieste d'aiuto — spiega Paola Beati — come sempre ci mette in difficoltà, ma quest'anno siamo ad un punto non più sostenibile, circa 20 ricoveri e contatti telefonici fra i 50-70 al giorno. Purtroppo le forze e i contributi diminuiscono giorno dopo giorno, mentre la mole di lavoro aumenta esponenzialmente, denotata anche da una positiva sensibilità delle persone». Il Centro non riceve contributi tali per organizzare il lavoro in maniera continuativa come sarebbe necessario per far fronte alle numerose richieste che provengono da tutta la provincia di Firenze. E il lavoro viene svolto unicamente da volontari. Il Centro si trova in via Ponte a Vicchio 48 a Vicchio. Il cellulare per disponibilità è il 347/8781971 e per donazioni il ccp è 12495529.

Nazione 29 giugno 2012

[Infrastrutture]
Provincia di Firenze

BANDA LARGA E CONNETTIVITA', IN PALAZZO MEDICI INCONTRO TRA LA RETE TELEMATICA TOSCANA E I COMUNI DELLA PROVINCIA

Presentata Linkem, la società subentrata recentemente nella gestione della rete provinciale

Banda larga e connettività anche nei luoghi del territorio fiorentino che hanno vissuto fino ad oggi una situazione di digital divide. Potrebbe diventare realtà nei prossimi mesi, in base a quanto emerso nel corso dell'incontro della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) e gli amministratori della provincia di Firenze che si è tenuta in Palazzo Medici Riccardi mercoledì 27 giugno al quale hanno partecipato Sindaci dei Comuni del territorio e tecnici dei Sistemi Informativi comunali. Al centro della riunione, che rientra in un tour di RTRT in tutte le province toscane, la verifica dei livelli di servizio delle tecnologie digitali. Si è parlato di banda larga, telefonia mobile e ricezione della televisione digitale nei singoli comuni, nonché di pianificazione futura in base a provvedimenti quali l'Agenda Digitale. L'incontro è stata anche l'occasione per fare il punto e definire le prospettive di sviluppo di importanti progetti promossi dalla Provincia e che coinvolgono i Comuni, come il Wi-Fi e l'estensione della banda larga.

"La prima questione è la connettività che è ancora oggi un problema: esistono diverse zone non coperte anche nella provincia di Firenze – hanno detto Oreste Giurlani, Coordinatore della Rete regionale, e Renzo Crescioli, Assessore provinciale a Sit e Reti informative – E' necessario un monitoraggio complessivo per capire lo stato delle cose e mirare sempre di più gli interventi che come Enti Locali stiamo compiendo".

Gli amministratori presenti hanno difficoltà in alcuni territori, lamentando il fatto che gli operatori telefonici nazionali non investono dove non c'è vantaggio economico e i problemi di connettività emergono in tutta evidenza, appesantendo non solo l'utenza privata ma soprattutto il mondo economico e produttivo. Per superare questo stato di cose servono ancora interventi rilevanti, nella provincia di Firenze ma non solo.

In occasione dell'incontro è stata presentata a tutti i Comuni la nuova società che gestisce la banda larga provinciale, l'azienda Linkem, che ha recentemente acquisito il ramo d'azienda wireless di Infracom, che appunto comprende anche l'infrastruttura provinciale. L'azienda si occupa esclusivamente di servizi wireless e il suo particolare core business è quella fetta di utenza non servita, o servita solo parzialmente, a livello di connettività cablata (ADSL).

L'AD di Linkem Davide Rota ha esposto le proprie linee di intervento per coprire il segnale nei territori più disagiati, grazie a particolari antenne che coprono uno spazio di 10 km, illustrando anche una mappa dettagliata del digital divide dell'area fiorentina. "Per realizzare l'investimento e l'installazione delle antenne ci è sufficiente un gruppo di venti famiglie a territorio" hanno spiegato i rappresentanti di Linkem. Nelle prossime settimane i Comuni dovrebbero incontrare singolarmente la Linkem per una eventuale pianificazione.

Tra i punti all'ordine del giorno mercoledì, anche la raccolta di adesione alla rete Firenze Wi-Fi/Freeltalia Wifi, della quale la Provincia di Firenze fa già parte da alcuni mesi. Hanno manifestato la volontà di entrare nella rete federata wifi i Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino Valdelsa, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Fiesole, San Casciano. Scandicci e Scarperia. "Stiamo lavorando - conclude Crescioli - per coinvolgere il più possibile i nostri Comuni nella rete federata. Inoltre abbiamo dato la disponibilità a sostenere la realizzazione di due hot-spot in ciascun Comune, oltre a quelli già realizzati in alcuni Comuni o in via di realizzazione lungo la linea 1 della tramvia".

28/06/2012 17.10
Provincia di Firenze

Direttori La scelta della Regione

L'Asl va a Morello, ma il Comune: «Un paracadutato»

Manca ancora l'atto di nomina, ma in Regione e pure all'Asl di Firenze i giochi li danno per fatti. E sembra proprio che alla fine l'abbia spuntata l'ex sindaco di Siena Franco Ceccuzzi, che almeno una cosa dopo l'addio al timone della città del Palio, l'abbia ottenuta: la rimozione del direttore generale de Le Scotte, Paolo Morello. E Morello ora dove andrà? A Firenze, dove non lo vogliono. O meglio dove non accettano il metodo con cui il governatore Enrico Rossi ha sciolto il nodo e risolto la complicata partita a scacchi dei direttori generali vacanti, traballanti (è il caso di Morello, sfiduciato dai sindaci del senese, su tutti Ceccuzzi, perché il dg sarebbe vicino alla corrente dei dissidenti pd monaciani, assai influente sulle Scotte) o scaduti. D'altra parte c'era da aspettarselo, l'assessore di Palazzo Vecchio Stefania Saccardi lo aveva detto, in tempi non del tutto sospetti, qualche settimana fa al *Corriere Fiorentino*: «A Firenze non vogliamo un ripiego, non vogliamo un atto di imperio che serve solo a risolvere i problemi altrove».

Da Siena
Paolo Morello

Assessore
Stefania Saccardi

L'ex direttore
Luigi Marroni

Ecco, alla fine quello che Saccardi temeva è successo. La notizia della nomina di Morello a capo dell'Asl fiorentina, la più grande e importante della Toscana, gliel'ha data il fido «rossiano» assessore regionale (ex dg proprio di Firenze) Luigi Marroni. Una telefonata in cui ha preannunciato l'arrivo di una lettera nella quale si chiede il parere della Saccardi e dei sindaci dell'area fiorentina. E in cui si preannuncia la seconda («brutta») notizia: se a Firenze arriva Morello, Pierluigi Tosi, l'attuale direttore generale pro tempore dell'azienda fiorentina compirà il percorso inverso: andrà a dirigere Le Scotte. Una grave perdita per l'Asl, che vedrebbe andarsene un medico capace e di grande esperienza. «Un profondo conoscitore del sistema, un vero uomo macchina».

Saccardi, ricevuta la telefonata di Marroni, ha deciso di convocare la conferenza dei sindaci fiorentini («lo farò immediatamente»). E ai sindaci dirà quello che pensa: «Darò il mio parere negativo, che già in Regione conoscevano. Dirò che mi pare ci siano città di serie A e di serie B. Il punto non è Morello, cui subito dopo la nomina farò gli auguri di buon lavoro e offrirò tutta la mia collaborazione, il punto è il metodo che non condivido: Morello viene paracadutato qui per acconsentire alla richiesta di un sindaco che per giunta si è dimesso. Lo stesso sindaco che quando si oppose alla nomina di Simona Dei alla direzione dell'Asl di Siena ottenne dalla Regione, da Rossi, una terna di nomi da cui scegliere». Forse proprio questo è il punto, fa capire l'assessore di Palazzo Vecchio: «È la legge 40 che dice che le nomine vanno concordate con i sindaci e non capisco perché a Firenze, all'Asl più importante, questo "privilegio" non sia stato concesso e non capisco perché si sia deciso di smembrare, con la partenza di Tosi, la testa di un'azienda che funzionava. Sia chiaro, il mio, quello dei sindaci, sarà un parere irrilevante, la responsabilità spetta al presidente della giunta, che fa le nomine. E quella responsabilità dovrà assumersela fino in fondo».

Alessio Gaggioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Fiorentino 28 luglio 2012

BARBERINO OGGI L'ASSEMBLEA DEI SOCI SANCIRA' LA MESSA IN LIQUIDAZIONE

Bilancino srl, cala il sipario «La gestione passa al Comune»

Società pubblico-privata addio. L'annuncio del sindaco Zanieri

di PAOLO GUIDOTTI

LA BILANCINO SRL, la società pubblico-privata che prima come spa poi come srl, da dieci anni gestisce –o dovrebbe gestire- tutte le attività economiche del lago mugellano, è ai titoli di coda. Oggi si tiene l'assemblea dei soci, e sarà decisa la messa in liquidazione della società.

Carlo Zanieri

Lo anticipa il sindaco di Barberino di Mugello Carlo Zanieri, lapidario: "Non è possibile tenere in piedi una società a dispetto di tutto e di tutti, una società che funzionalmente non ha ragione di esistere. Non ha svolto il compito che doveva svolgere, per vari problemi tecnici e burocratici, continua a costare, non portando alcun frutto. La normativa poi impone agli enti locali di uscire dalle società partecipate, e quindi come comune avremmo dovuto quindi lasciare".

CHI GESTIRÀ dunque le sponde, gli eventi, la promozione? Della pianificazione degli interventi, ma è sempre stato così –risponde il sindaco-, se ne occuperà direttamente il comune. E per la promozione delle aree a Barberino abbiamo una Pro Loco che funziona benissimo.
Inoltre l'Unione dei Comuni ha una gestione associata dell'ufficio di promozione turistica, e di esso ci avvarremo. Senza necessità di ulteriori strutture che hanno un costo".

LA BILANCINO srl aveva un dipendente: «Questa è l'unica cosa — ammette Zanieri — che mi pesa, il licenziamento della persona che lavora part-time nella società. Però ho sempre sostenuto che una società come la "Bilancino" non era necessaria. E' stato un tentativo legittimo, ma che non ha funzionato. E quando le cose non funzionano, si devono chiudere, e non lasciarle in piedi solo perché qualcuno ha fatto una scommessa politica, che ha perso: è una società che in dieci anni ha chiuso un solo bilancio in attivo".

OGNI ANNO la società Bilancino perdeva circa 60 mila euro, "poi –nota Zanieri- con la trasformazione in srl, ne ho risparmiati quasi trentamila. Ma il problema vero è che in tutti questi anni non sono state create le condizioni perché i progetti potessero partire". La Pianvallico srl si era offerta per entrare nel gioco. Perché Barberino non ha accolto la proposta? "Sarebbe stato come presentare le dimissioni da sindaco: cedere tutte le aree e rinunciare a qualsiasi possibilità di condizionare le scelte che avrebbe fatto la società. E poi diciamolo: a Dugheri e a Marchi ho fatto un grande piacere: si sarebbero presi sulle spalle un debito senza fine, e in futuro, quando ci ragioneranno a mente fredda, mi ringrazieranno. Eppoi anche la Pianvallico ha già i suoi problemi, perché crearsene altri…?»

MOTIVAZIONI

«La partecipata non ha svolto il suo compito a causa di problemi tecnici e burocratici»

BORGO SAN LORENZO

Bilancio di previsione in consiglio comunale

OGGI alle 15, il consiglio comunale di Borgo San Lorenzo approverà il bilancio di previsione 2012, insieme alle aliquote Imu, all'elenco beni immobili di proprietà comunale da alienare, e al programma dei lavori pubblici annuale e triennale. Dodici i punti all'ordine del giorno, con quattro interrogazioni: una sugli allacciamenti al depuratore nella frazione di Luco di Mugello e un'altra sui problemi di approvvigionamento idrico a Poggiolo-Salaiole e Sant'Ansano presentate dal gruppo Libero Mugello; un'altra di Libero Mugello e "Per Borgo" sulla Fiera Agricola, e una sullo stesso tema di Rifondazione; una presentata dal gruppo Pdl sulla vicenda Forteto. Tra gli argomenti anche la concessione della garanzia fidejussoria di 227.480 euro per la realizzazione da parte del Tennis Club di nuovi impianti, e l'approvazione del piano di Publiambiente per il servizio di igiene urbana.

IN BREVE

SAN LORENZO

Comune a passo ridotto Domani i dipendenti in assemblea

DOMANI dalle 10 alle 12, servizi ridotti al Comune di Borgo San Lorenzo: in quelle due ore si tiene infatti un'assemblea sindacale dei dipendenti comunali, e gli uffici potrebbero restare chiusi al pubblico.
Inoltre, non verranno svolti i servizi di trasporto pubblico comunale, quello delle 10 del servizio urbano stazione Fs-cimitero comunale-Rabatta-Sagginale, quello delle 11 per Ronta-Razzuolo e delle 11,45 servizio urbano per la stazione Fs. Regolare il servizio di trasporto per la scuola dell'infanzia.

FIRENZUOLA

'Edipo Re' allo spazio Tebe «Archivio Zeta» va in scena a Brenzone

GRANDE successo per il nuovo allestimento dell'"Edipo Re" allo spazio Tebe in località Brenzone a Firenzuola. Stavolta "Archivio Zeta" ha scelto il grande spazio coperto dell'Agriturismo Brenzone come nuovo palcoscenico dove allestire i propri spettacoli. Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio, alle 18, le repliche sono già quasi esaurite, e per questo sono annunciate altre quattro repliche straordinarie nei fine settimana 14-15 e 21-22 luglio, sempre alle 18. Per informazioni www.archiviozeta.eu oppure 334-9553640.

FIRENZUOLA

Sagra del cinghiale A tavola con le ricette delle massaie

SAGRA del cinghiale a Firenzuola nei locali della società sportiva. Domani e sabato solo a cena e domenica sia a pranzo che a cena appuntamento con la buona cucina e piatti tipici a base di cinghiale, con specialità della cucina toscana e ricette delle massaie del paese. Per informazioni telefonare alla sede della società sportiva Firenzuola 055 819617 oppure 338 1881825.
A Luco di Mugello va in scena domani sera, sabato sera e domenica tutto il giorno la sagra del tortello in programma nei locali del campo sportivo di Grezzano. Sulla tavola tante prelibatezze, con antipasti, primi piatti, carne alla griglia, con prodotti tipici della zona, dolci e buon vino.

BORGO SAN LORENZO RIPARTE L'ATTIVITA' PER INIZIATIVA DI «PUNTO FAMIGLIA MUGELLO»

'Mercatino dell'usato e della solidarietà', si rialza la saracinesca

RIAPRE il "mercatino dell'usato e della solidarietà" a Borgo San Lorenzo. Riapre su iniziativa del Punto Famiglia Mugello e grazie all'impegno di alcuni volontari, in particolare di un gruppo di giovani. L'iniziativa già da anni si teneva in via Pananti, nell'ex-cinema Martinelli, ed era un punto di riferimento per tante famiglie a basso reddito, italiane e straniere. Ora il trasferimento in via degli Argini, nella piazzetta interna di fronte alla Polizia municipale in un locale offerto gratuitamente da Costruzioni Spagnoli. Il meccanismo è semplice: la gente è invitata a "svuotare la cantina", ovvero a donare al mercatino i materiali che in casa non si utilizzano più: di tutto, purché in buono stato, e in particolare abbigliamento, borse, casalinghi, piccoli elettrodomestici, materiali da arredo, libri, giochi per bambini. E la gente prende il materiale, dietro la corresponsione di una piccola offerta. Le somme raccolte sono totalmente destinate al fondo di solidarietà del Punto Famiglia a favore di famiglie in difficoltà. Così da una parte le famiglie mugellane che hanno materiali inutilizzati nelle proprie case possono disfarsene con uno scopo benefico, si incentiva la pratica del riuso, e soprattutto si aiutano famiglie in difficoltà economiche a reperire vestiti e oggetti a costi bassissimi. Per offrire i materiali basta contattare Lorenzo Margheri (**nella foto**), 339.1345582, o consegnarli in orario di apertura, il martedì dalle 9.30 alle 12.30, il venerdì 9.30-12.30 e 17-19.30 e il sabato dalle 9.30 alle12.30.

Nazione 28 giugno 2012

Respinti i ricorsi di quattro regioni

La Scia è materia riservata allo stato

DI MARILISA BOMBI

La Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) va ricondotta al parametro dei livelli essenziali delle prestazioni (art. 117, II comma, lettera m) Cost. e, in quanto tale, rientra nella competenza dello Stato. È quanto ha stabilito la Corte costituzionale con la sentenza n.164 depositata ieri, 27 giugno, respingendo i ricorsi presentati da Toscana, Liguria, Emilia Romagna, e Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. A distanza di due anni, quindi, dalla modifica dell'articolo 19 della legge 241/1990, con l'introduzione della Scia (immediatamente efficace) in luogo della Dia (ad efficacia differita) il giudice delle leggi ha affermato che la disciplina della Scia attiene ai livelli essenziali delle prestazioni e, quindi, di competenza dello stato. Ciò in quanto tale affidamento in via esclusiva si collega al fondamentale principio di uguaglianza stabilito dall'art. 3 della Costituzione. Ciò comporta, inevitabilmente, ha osservato la Corte, una restrizione dell'autonomia legislativa delle regioni, allo scopo di assicurare un livello uniforme di godimento dei diritti civili e sociali tutelati dalla stessa Costituzione. La Corte ha invece condiviso uno dei motivi di ricorso delle regioni, ovvero che la Scia non poteva considerarsi attinente anche alla tutela della concorrenza, così come affermato dall'art. 49 commi 4-bis e 4-ter, del dl 78/2010. Il riferimento alla «tutela della concorrenza» contenuto nella legge che ha introdotto il nuovo istituto, ha rilevato la Corte, è del tutto inappropriato. Perché detta disciplina ha un ambito applicativo diretto alla generalità dei cittadini e perciò va oltre tale materia. anche se è ben possibile che vi siano casi nei quali quella materia venga in rilievo. Uno dei motivi di ricorso delle regioni riguardava anche la Scia ed il settore dell'edilizia. A tale proposito, la Corte ha sottolineato che ogni dubbio interpretativo circa l'applicabilità a tale settore è stato superato in forza del fatto che il legislatore è intervenuto successivamente con il dl 70/2011. Ma relativamente a tale aspetto ha precisato che «non può porsi in dubbio che le esigenze di semplificazione e di uniforme trattamento sull'intero territorio nazionale valgano anche per l'edilizia anche se questa, come l'urbanistica, rientra nel governo del territorio», materia appartenente alla competenza legislativa concorrente tra Stato e regioni».

Italia Oggi 28 giugno 2012

Bufera sul milione di euro per Rom e Sint

Il Pdl attacca la Regione: «Chiarezza sull'entità degli stanziamenti e sui risultati ottenu

GIULIA GHIZZANI

Chiarezza «sull'entità degli stanziamenti e sui risultati ottenuti». È la richiesta dell'intero gruppo Pdl in Regione alla giunta di Palazzo Strozzi Sacrati circa i finanziamenti che il governatore Enrico Rossi e i suoi assessori hanno erogato, negli ultimi mesi, a favore di progetti dedicati a Rom e Sinti presenti sul territorio toscano: somme - oltre un milione di euro - che non convincono i consiglieri di centrodestra, decisi ad andare a fondo e a portare alla luce, tramite un'interrogazione a risposta scritta già depositata, il dettaglio delle spese e gli obiettivi eventualmente raggiunti al termine dei percorsi di integrazione studiati per le diverse comunità.

Il documento (tre pagine fitte di quesiti) è stato sottoscritto dal gruppo Pdl al completo e mira, nello specifico, a fare il punto su quantità, qualità, destinazione e risultati registrati grazie ai contributi regionali versati a sostegno delle popolazioni nomadi, con particolare riguardo agli insediamenti presenti nelle province di Firenze e Lucca: è infatti notizia del 18 giugno scorso, la decisione della Regione di riservare - su proposta dell'assessore al Welfare Salvatore Allocca - ben 58mila euro per la realizzazione di un piano di intervento da attuare all'interno dell'insediamento Rom del comune di Seravezza, nell'area terminal della stazione in località Querceta. Destinatario della cifra prenotata, un gruppo di circa 50 persone Rom di nazionalità rumena, la cui numerosità e collocazione, si legge nell'atto che descrive le linee guida del progetto di intervento, «hanno contribuito allo sviluppo di una situazione che ha prodotto, a sua volta, un incremento del disagio per questi cittadini, il verificarsi di episodi di rischio e il deterioramento del clima di convivenza della zona interessata». Un panorama, questo, che ha dunque messo in allarme Palazzo Strozzi Sacrati, deciso a investire le risorse stanziate attraverso due linee d'azione: da una parte, la ricerca di soluzioni abitative alternative per i gruppi familiari più fragili, dall'altra, l'avvio di percorsi di rientro assistiti nel paese di origine per le persone disponibili a tornare in patria.

Ma la delibera di fine giugno non è comunque l'unica che si pone obiettivi di questo genere: solo ad aprile 2011 erano stati prenotati, infatti, interventi simili per più di 685mila euro a favore della Comunità Montana del Mugello (circa 121mila euro), del Comune di Firenze (circa 293mila euro) e della Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest (circa 270mila euro), mentre a dicembre dello stesso anno si era proceduto a impegnare ben 400mila euro per un progetto di interventi dedicato alla comunità Rom con la Società della Salute di Pisa. Totale? Un milione e 143mila euro che la Regione, da novembre 2011 a oggi, ha quindi erogato per i diversi gruppi Rom e Sinti che vivono in Toscana, soldi che il Pdl intende dunque mettere in discussione con la propria interrogazione scritta. Non solo: nell'atto firmato dai consiglieri, infatti, il Popolo della Libertà avanza anche una proposta, ovvero quella di «attivare una sorta di "valutazione dei diritti e dei doveri" delle comunità straniere che vengono sostenute tramite finanziamento regionale, così da evitare di sostenere realtà che non riconoscono i diritti fondamentali, in particolare - si legge - dei minori e delle donne». Ed è sempre in quest'ottica, tra l'altro, che si collocano altri due quesiti, in cui si chiede rispettivamente «di quanto è diminuita, se è diminuita, dal 2000 ad oggi la percentuale di accattonaggio e non scolarità tra i minori Rom e Sinti» e «quali azioni la giunta regionale ha in essere al fine di azzerare la pratica di accattonaggio e non scolarizzazione che è ancora molto diffusa, se non maggioritaria, negli insediamenti Rom e Sinti».

Il Giornale della Toscana
28 giugno 2012

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Toscana centrale

Redazione di Met

FORTE RIDUZIONE DELLE PROVINCE CHE MANTERRANNO ALCUNE FUNZIONI FONDAMENTALI - TERRITORIO, AMBIENTE, VIABILITÀ - A CUI SI POTRANNO ASSOMMARE ALTRE FUNZIONI EVENTUALMENTE DELEGATE DALLE REGIONI

Il governo emanerà la prossima settimana il dl sulla riforma degli assetti delle Province

Il governo emanerà la prossima settimana il dl sulla riforma degli assetti delle Province. E' quanto si è appreso dopo che, in serata, si è riunito un tavolo di lavoro presenti, per il governo, i ministri Patroni Griffi, Cancellieri e Gnudi e per le Regioni la presidente Polverini e l'assessore Colozzi. L'idea - a quanto si è appreso - è che si arrivi ad una forte riduzione delle Province che manterranno alcune funzioni fondamentali (territorio, ambiente, viabilità) a cui si potranno assommare altre funzioni eventualmente delegate dalle Regioni. Il governo procederà anche al riordino degli uffici territoriali dello Stato e ad una forte riduzione delle società delle Regioni e degli enti strumentali. (ANSA).
VR/ML

27/06/2012 22.59
Redazione di Met

Materne, manca una sezione Trentadue bimbi in attesa

BORGO S. LORENZO *Il nodo è la carenza di organico*

TRENTADUE bambini senza scuola materna a Borgo San Lorenzo: sono in lista d'attesa, perché manca una sezione. E ora si sta cercando una soluzione.
L'altro ieri si è tenuta un'assemblea, convocata dalla Direzione didattica, con le famiglie interessate, presente anche l'assessore comunale alla pubblica istruzione Giunia Adini.
Problemi di organico, causati dal blocco del numero dei docenti, deciso dal vecchio Governo, fin dal 2009. E da qualche anno è la Regione a sopperire, sostituendosi al Ministero e pagando gli stipendi degli insegnanti in più. Per questo una possibile soluzione è l'attivazione di una cosiddetta "sezione Pegaso", una sezione finanziata da risorse regionali. Il Comune ha già avanzato la richiesta, e i locali verrebbero ricavati all'interno del plesso della materna di Panicaglia. La risposta della Regione si saprà solo tra un mese, verso la fine di luglio.
Ma c'è un altro fenomeno che aggrava la situazione borghigiana: negli ultimi anni capita che diverse famiglie residenti in altri comuni del Mugello preferiscano iscrivere i propri figli alle scuole di Borgo. La Direzione didattica ha previsto nel proprio regolamento precisi criteri che tutelano i bambini residenti, ma c'è chi li aggira, ricorrendo a residenze temporanee e fittizie presso parenti o amici. E così restano fuori i bambini di Borgo San Lorenzo, il cui posto è preso da bambini che potrebbero andare a scuola nel proprio comune. Situazione che aggrava la nota penuria di spazi scolastici, con Borgo che da anni deve costruire un nuovo plesso scolastico, ma non è ancora riuscito a decidere neppure l'area, per non parlare dei fondi che mancano.
"Sull'edilizia scolastica – dice l'assessore Adini — ci hanno lasciati soli. Lo Stato sono anni che non investe, solo la Regione lo sta facendo ed è una boccata d'ossigeno. Su Borgo si riversa una popolazione scolastica che è poco prevedibile e che soprattutto non corrisponde all'effettivo andamento demografico. Ed è accaduto che famiglie borghigiane siano adesso senza servizio né alternative. Confidiamo che la Regione possa sostenerci con la sezione Pegaso, per poter soddisfare le esigenze dei 32 bambini ora in lista d'attesa".

Paolo Guidotti

ASPETTATIVA
Si spera nell'intervento della Regione che deciderà entro la fine di luglio

BARBERINO NEL CORTILE DI UN RISTORANTE

La Finanza sequestra 3mila bottiglie d'acqua

SONO TREMILA le bottiglie d'acqua in plastica sequestrate dalla guardia di finanza in un bar ristorante a Barberino del Mugello. Venivano conservate in un cortile sul retro del locale ed erano quindi esposte direttamente ai raggi solari e all'inquinamento dovuto al transito degli autoveicoli nell'area di sosta, rendendo l'acqua potenzialmente dannosa per la salute.
La scoperta è avvenuta grazie a una segnalazione arrivata al 117. Il titolare del locale è stato quindi denunciato dalle Fiamme Gialle per violazione della normativa in materia di conservazione dei generi alimentari.
Secondo quanto spiegato in una nota diffusa dalla guardia di finanza, le bottiglie, contenenti circa 2.500 litri d'acqua e realizzate in pet (polietilene teleftalato), non erano protette da un'adeguata copertura e ed erano ricoperte da una patina di polvere.
Si trovavano nel cortile da almeno cinque giorni, come ricostruito dai finanzieri delle tenenza di Borgo San Lorenzo, che hanno proceduto al sequestro, grazie ai documenti di trasporto delle merci. Il pet, spiega la gdf «se esposto ai raggi solari, può rilasciare additivi e sostanze in grado di alterare le caratteristiche dell'acqua».

Nazione 27 giugno 12

Formazione

Cinque milioni e 500 corsi, piano anticrisi della Provincia

Lavoro, formazione e cinque milioni di euro per combattere la crisi. La Provincia, grazie a fondi europei, vara un «pacchetto anticrisi» per attivare quasi 500 corsi di formazione e qualifica professionale destinati a giovani, disoccupati, cassintegrati e lavoratori che hanno perso il posto e vogliono imparare un nuovo mestiere. Dei 5 milioni a disposizione, circa 3,8 sono destinati alla rete dei Centri formativi territoriali e permetteranno di dare vita a 467 corsi (da massimo 250 ore) dalla pelletteria alla bioedilizia, dalla progettazione per il solare-fotovoltaico alle vendita nel settore della moda e del commercio, fino all'informatica e alle lingue straniere.

I percorsi saranno diversificati a seconda del territorio: così se il Mugello è orientato ad agricoltura, ambiente e sociale, l'area fiorentina nord si dedica più a meccanica, energia, acqua, gas e servizi, la zona Firenze centro è vocata a turismo, cultura, artigianato artistico e commercio.

«Investiamo molto in questa tipologia di formazione professionalizzante, di aggiornamento o riqualificazione — afferma l'assessore provinciale al Lavoro Elisa Simoni — perché ne capiamo l'importanza per la tenuta economica, occupazionale e sociale dell'area fiorentina e dell'intera Toscana». Il progetto Cft, avviato in via sperimentale nel 2010, l'anno scorso ha visto la partecipazione di quattromila persone per 300 corsi.

Gli altri 1,3 milioni del «pacchetto» sono destinati a 24 percorsi professionalizzanti (da 600 a 1.800 ore) rivolti a disoccupati, lavoratori in cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità per insegnare loro un nuovo mestiere e creare futuri magazzinieri, estetisti, macchinisti, pasticcieri, idraulici, tecnici Cad e panettieri. «Sono corsi che solitamente vengono organizzati solo per ragazzi, mentre questa volta vengono aperti anche agli adulti — ha detto ancora Elisa Simoni — i tanti lavoratori e lavoratrici che escono dalle imprese del territorio non riescono a trovare lavoro e devono riqualificarsi».

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Fiorentino 26 giugno 2012

La Provincia investe 5 milioni nella formazione

FIRENZE

S.REN.
srenzini@unita.it

Corsi formativi per un totale di 5.2 milioni di euro. È il pacchetto formazione anticrisi messo a punto dalla provincia di Firenze e presentato ieri dall'assessore provinciale al lavoro Elisa Simoni. Ne usufruiranno disoccupati, studenti freschi di diploma, lavoratori in cassa integrazione e iscritti alle liste di mobilità, insomma una grossa fetta della società civile che fatica e non poco ad arrivare a fine mese. Si tratta di fondi europei (Fse por 2007/2013) che la Provincia investe in corsi gratuiti per il cittadino. Previsti sia di formazione breve per la rete dei centri formativi territoriali diffusi sulla Provincia, con una durata dalle 60 alle 160 ore (3.8 milioni per aggiornamenti, lezioni di lingua e di informatica), che dalla partecipazione molto più impegnativa (dalle 600 alle 1800 ore e 30% di stage per 1.3 milioni di euro), questi ultimi rilasciano una qualifica riconosciuta dalla Regione Toscana e spendibile nel mercato del lavoro. In tutto sono 500 corsi suddivisi tra una vastissima gamma di attività: si va dagli addetti panificatori ai pasticceri, agli estetisti e agli specialisti nella cura della persona. «Investiamo molto in questa tipologia di formazione professionalizzante, di aggiornamento o riqualificazione - dice Simoni - perché ne capiamo l'importanza per la tenuta economica, occupazionale e sociale dell'area fiorentina e dell'intera Toscana. La rete dei centri formativi territoriali (Cft) si conferma punto di riferimento per tutti i cittadini e i lavoratori interessati ad avere un aiuto economico per la propria formazione, oltre a ricevere informazioni e orientamento». Secondo quanto previsto dal bando provinciale, i corsi devono corrispondere alle diverse vocazioni produttive del territorio. Per fare un esempio, se il Mugello è orientato ad agricoltura, ambiente e sociale, l'area fiorentina Nord si dedica più a meccanica, energia, acqua, gas e servizi. Per saperne di più basta andare su www.informolavoro.it e cliccare su "Cerca corso". Info anche su http://www.provincia.fi.it/lavoro/centri-per-limpiego/.

Unità Toscana 26 giugno 2012

Polcanto

Frana Faentina, fra due mesi gara per i lavori

BORGO SAN LORENZO — Un anno e mezzo fa, il 24 e il 26 dicembre 2010, la via Faentina veniva sommersa da due enormi frane: a Polcanto si viaggia ancora su una sola corsia a senso alternato. Rifondazione Comunista e la lista civica «Per Borgo» chiedono perché i lavori non siano ancora iniziati. La Provincia, principale accusata, si difende: il progetto era complesso, ma entro due mesi partirà la gara per l'appalto. Sui tempi di riapertura della Faentina non ci sono certezze. *(G.G.)*

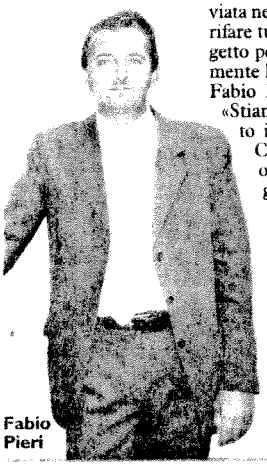
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Fiorentino 26 giugno 2012

Marciapiedi nuovi in tutto il capoluogo Estate di lavori in corso

VAGLIA *Il sindaco: «Intervento atteso, ora partiamo»*

Uno dei cantieri



Fabio Pieri

E' L'OPERA pubblica comunale più rilevante avviata negli ultimi anni a Vaglia: 830mila euro per rifare tutti i marciapiedi del capoluogo. Un progetto pensato già alcuni anni fa, e che ora finalmente ha visto l'apertura dei cantieri. Il sindaco Fabio Pieri è soddisfatto, e per varie ragioni. «Stiamo portando a compimento un'opera molto importante, e molto attesa dai cittadini. Circa un anno fa presentammo il progetto, ora riusciamo a metterlo in moto, anche grazie all'impegno dei nostri uffici». Il sindaco spiega cosa cambierà sulle strade di Vaglia: «E' una riorganizzazione complessiva della viabilità pedonale e dei parcheggi per l'intero capoluogo, tra i due svincoli nord e sud, ovvero dall'inizio alla fine del centro abitato. Qui realizzeremo un nuovo marciapiede, tutto in cemento simil-pietra. In parte faremo i marciapiedi ex novo, e smantelleremo tutti quelli esistenti, che erano in asfalto. Si eliminano anche tutte le barriere architettoniche, e riorganizzeremo anche i posti auto per il parcheggio». Il tratto di via Bolognese che attraversa Vaglia, con la realizzazione della circonvallazione, è stato infatti declassato, da strada provinciale a comunale, e le larghezze minime sono diminuite: da qui la possibilità di far parcheggiare i veicoli. «E anche in corrispondenza della sala del consiglio comunale — continua Pieri — verrà realizzato un marciapiede ex novo su entrambi i lati, valorizzando lo storico immobile della ex fattoria Corsini: verrà abbattuto il muro di cinta sulla strada, per fare il marciapiede, e così si potrà vedere meglio la struttura». Tra le novità che il progetto porterà a Vaglia anche la realizzazione di una pensilina per la fermata dei bus, in prossimità della stazione dei carabinieri: «I cittadini lo chiedevano da tanto tempo e con questa riorganizzazione riusciamo a dare una risposta anche a questa esigenza». Pieri è soddisfatto anche sul piano economico: «Il progetto è finanziato con i 500 mila euro derivanti dai fondi compensativi per la variante di valico. E per i 330mila euro rimanenti provvediamo con risorse comunali».

Paolo Guidotti

VAGLIA GIOVEDÌ

Nel Parco di Pratolino a guardare la luna

LA LUNA, il nostro satellite naturale è l'argomento di una serata di osservazione astronomica nel Parco di Pratolino giovedì sera, nonostante Italia-Germania. Per le prenotazioni va chiamato lo 055 2760829 (o la segreteria telefonica 055 367982). L'inizio è alle 20,45. Per muoversi nel Parco è raccomandato un abbigliamento comodo, con scarpe adatte per passeggiare sulle strade non asfaltate.

SCARPERIA PRIMA TAPPA DEL FESTIVAL VOLUTO DALLA REGIONE

Melodia del Vino parte dall'acqua Il gran galà stasera a Villa Panna

IL SUO VIAGGIO in Toscana parte dal Mugello che ospita oggi dalle 18,30 il concerto del duo pianoforte/violino Jascha Nemtsov (Russia) e Kolja Blacher (Germania). Parliamo di MelodiadelVino, festival che unisce alcuni fra i migliori artisti della musica classica internazionale alle eccellenze del vino toscano. Le note musicali invaderanno ville e castelli della nostra regione, nonché cantine che portano la firma dei più noti architetti al mondo. «MelodiadelVino è un festival che si caratterizza per la sua diversità e l'originalità dell'offerta grazie alla qualità delle sedi, delle collaborazioni e dei contenuti culturali del suo programma — sottolinea l'assessore regionale a cultura e turismo Cristina Scaletti — La presenza di artisti famosi, fra i migliori esecutori di musica classica a livello mondiale, è segno indubbio del livello internazionale occupato da questo evento. E le ville della Toscana ne rappresentano la cornice ideale». Il Festival è sostenuto dalla Regione e sponsorizzato, fra gli altri, da Acqua Panna. Il concerto di apertura, da tempo sold out, dal titolo "Melodiadell'Acqua" si svolgerà all'interno della splendida cornice di Villa Panna. Del resto la fluidità dell'acqua, il contrasto tra la sua calma apparente e la sua incredibile impetuosità, sono da sempre fonte ispiratrice. Il Festival MelodiadelVino, che nasce sull'impronta del suo gemello francese "Grands Crus Musicaux", è un omaggio alle eccellenze della Toscana. Ideatori dell'originalissimo format il maestro Marc Laforet, direttore artistico di entrambe le manifestazioni e Michel Gotlib, appassionato di vino e musica e presidente del Festival MelodiadelVino.

Riccardo Benvenuti

BORGO SAN LORENZO PUBBLICATO IL NUOVO BANDO DEL CONSORZIO GAL START

Cooperazione e sviluppo agricolo: ci sono i fondi

CIRCA un milione e duecentomila euro per favorire lo sviluppo e la crescita di progetti di cooperazione in campo agricolo. Sono quelli messi a disposizione dal nuovo bando, pubblicato dal Gal Start, la società presieduta dal sindaco di Borgo San Lorenzo, bando che scadrà il 7 agosto prossimo. Possono presentare domanda esclusivamente imprenditori agricoli professionali, imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, industrie di seconda lavorazione e industrie meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti di diritto pubblico o privato, operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Il finanziamento a fondo perduto è del 70% per i soggetti privati e del 100% per i soggetti pubblici. Nella prima fase di programmazione sono stati ammessi a finanziamento 12 progetti: otto nel settore forestale, agrienergie e biomasse, tre nell'olivicoltura, uno nella zootecnia da latte con l'assegnazione di circa 3 milioni di contributi. Informazioni si possono richiedere direttamente al Gal Start, telefonando allo 055 8496100 o consultando il sito www.gal-start.it.

P. G.

IN BREVE

SAN PIERO A SIEVE **Italia dei Valori Aperta la sede in via Cambray Digny**

L'IDV ha, in Mugello, una nuova sede. Si trova a San Piero a Sieve , in piazza Cambray Digny 5 ed è stata inaugurata alla presenza dei maggiori rappresentanti del partito a livello provinciale, a cominciare da Alessandro Cresci, coordinatore provinciale e dal responsabile di area, Paolo Minarini. "Continuiamo nell'opera di radicamento e rafforzamento sul territorio del partito – ha detto Cresci - e questa nuova sede risponde all'esigenza dei tanti simpatizzanti che ci chiedevano una struttura ufficiale dove incontrarsi, discutere e fare buona politica".

BORGO SAN LORENZO **Frana a Polcanto Provincia, interrogazione di Calò e Verdi**

"NIENTE di fatto sulla frana di Polcanto a distanza di un anno e mezzo e nonostante le promesse di ripristino ambientale e viario, anche con le 'condizioni climatiche' che non dovrebbero destare impedimenti": i consiglieri provinciali di Rifondazione Andrea Calò e Lorenzo Verdi, dopo la denuncia di domenica su La Nazione della lista "Per Borgo" hanno presentato una domanda d'attualità nella quale definiscono "intollerabili ulteriori ritardi e continui rinvii" e chiedono alla Provincia che "siano mantenuti gli impegni".

BORGO SAN LORENZO **Cinema estivo Stasera anteprima del film di Genovese**

CINEMA sotto le stelle a Borgo San Lorenzo con tre «sale» all'aperto: l'arena Don Bosco, il Villaggio La Brocchi e la Pro Loco di Ronta, dove si proiettano buoni film a ingresso gratuito. E all'arena estiva Don Bosco, in via del Pozzino, oltre all'anteprima di stasera de "La peggiore settimana della mia vita" di Alessandro Genovesi, sono cinque i film in cartellone nei martedì di luglio alle 21,30: "Scialla!", "The help", "Terraferma", "Posti in piedi in paradiso" e "Sherlock Holmes 2-Gioco d'ombre". L'ingresso è gratuito.

BORGO SAN LORENZO **Scrittura e foto Premiato il gruppo Konforme**

I RAGAZZI del gruppo "Konforme" del progetto Kontatto di Borgo San Lorenzo si sono aggiudicati uno dei dieci premi messi in palio nel concorso di scrittura e fotografia, "L'attesa", bandito dall'associazione Espressioni Digitali. Il lavoro richiesto consisteva in un racconto, corredato di fotografie, che avesse per tema l'attesa. L'opera prodotta dai ragazzi mugellani, con testi di Dario Landi e fotografie di Giancarlo Barzagli, Ginevra Galluzzi e Serena Barbieri, s'intitola "Didattica", ed è già consultabile, sul sito http://www.espressionidigitali.com/.

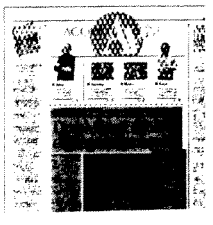
Unione 26 giugno 2012

INEDITO. *Barbiana prepara una grande personale con i quadri del Prio*
che prima di farsi prete cercava «l'essenziale» fra i «maestri» di Brera

Don Milani: «Volevo dipingere il mondo»

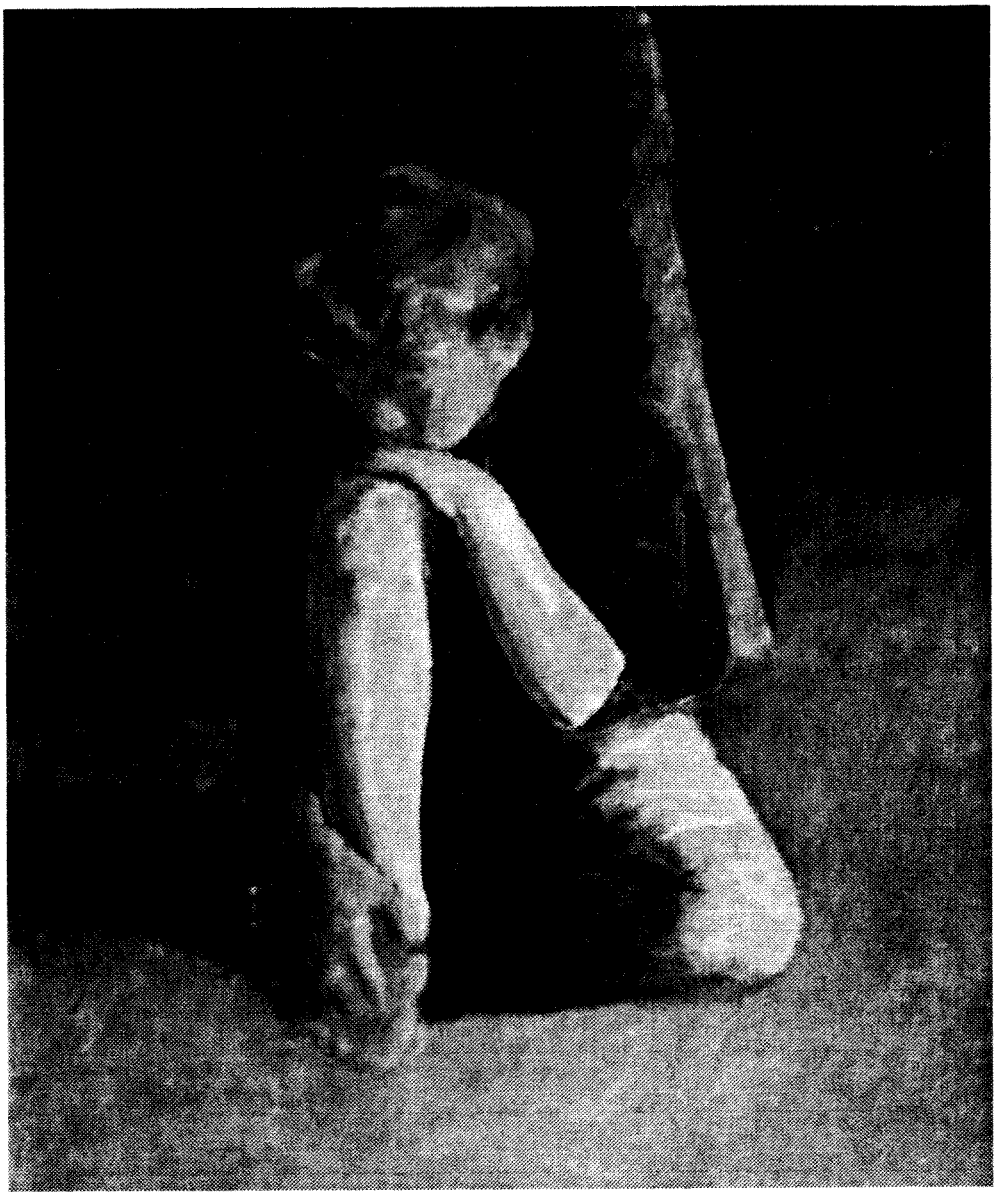
DA FIRENZE **MICHELE BRANCALE**

Nell'estate del 1942 Lorenzo Milani (1923-1967) in vacanza nella tenuta di famiglia a Gigliola, nei pressi di Montespertoli, entra nella cappellina sconsacrata della villa, vi rinviene un messale e lo legge avidamente, rimanendone prima attratto dall'estetica della liturgia («è più interessante dei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello») e poi dai contenuti. È una componente essenziale del suo cammino di conversione, compiuta la prima fase del quale entra in seminario e finisce la sua attività di pittore, cominciata a Milano circa due anni prima. Conclusi gli studi al liceo Berchet, infatti aveva rifiutato di iscriversi all'università a favore, invece, dell'apprendimento della pittura. Alcuni passaggi sono noti. Il professor Giorgio Pasquali presenta alla famiglia Milani il pittore Hans Joachim Staude (1904-1973), perché segua la formazione nelle arti figurative del giovane Lorenzo che, nel '41, si iscrive all'Accademia di Brera, affitta uno studio e firma le sue opere "Lorenzino Dio e pittore". Da una parte spinto alla ricerca dell'essenziale da Staude, Milani si lascia attrarre dalle opere dei pittori Bruno Cassinari (1912-1992) ed Ennio Morlotti (1910-1992), non trascurando la lettura di Le Corbusier che accompagna le sue passeggiate nelle chiese di Milano (già prete, diventerà amico di Giovanni Michelucci). Di quella stagione, la Fondazione don Lorenzo Milani, presieduta da Michele Gesualdi, ha rintracciato, per ora, 45 quadri e 20 disegni anatomici, che sono al centro di un progetto di esposizione, in autunno, a Firenze e Milano. Ne saranno promotori la Fondazione, la Provincia di Firenze, il Comune di Milano e il liceo Berchet della città ambrosiana. Vi stanno lavorando uno dei "ragazzi" di don Milani, Michele Gesualdi per l'appunto, il professor Cesare Badini, l'architetto Bernardo Delton e la curatrice Sandra Gesualdi. Alla luce delle ricerche compiute, quest'attività, più che finire, diventa uno degli strumenti dell'attività pastorale di don Lorenzo. Gli studi di disegno e pittura si riveleranno, ad esempio, preziosi nella progettazione delle opere utili all'attività didattica (don Milani non era un dilettante, nemmeno in questo) e pastorale (la cartina della Terra Santa, il mosaico del "Santo scolaro"). «Credo che alcune inquietudini che lo avrebbero spinto alla conversione – sottolinea Gesualdi – siano nate dagli studi anatomici compiuti sui cadaveri. Le note di accompagnamento ai disegni rivelano una volontà di comprendere a fondo chi era il soggetto ritratto, ricostruirne la storia». L'osservazione è confortata dai ricordi di Adele Corradi, insegnante che condivise a Barbiana la conduzione della scuola, nel recente *Non so se don Lorenzo* (Feltrinelli). «Non gli ho mai chiesto nulla sulla sua conversione – spiega Corradi – Mi limitavo a registrare nella memoria quello che lui diceva. Capitava infatti che raccontasse di momenti in cui era avvenuto come un "incontro": la lettura del libro *Il ponte di San Luis Rey*, la scoperta del tendine di Achille mentre sezionava un cadavere (faceva il pittore e, diceva, "un



Avvenire 26 giugno 2012

A fianco «Ragazzo accosciato»: un dipinto del giovane Lorenzo Milani. Sotto un'immagine del Priore.



pittore doveva conoscere l'anatomia"), la visita al convento di Monte Oliveto Maggiore ("chi ci pensava più agli affreschi... sentendo il canto dei monaci")». Dal seminario Lorenzo troverà tempo per tornare a trovare il suo maestro Staude, che tutto era tranne che cattolico (si avvicinerà al buddismo, per apprendere alcune tecniche) e che gli chiede il motivo della sua scelta di farsi prete. «È tutta colpa tua – risponde il giovane Milani –. Perché tu mi hai parlato della necessità di cercare sempre l'essenziale, di eliminare i dettagli e di semplificare, di vedere le cose come un'unità dove ogni parte dipende dall'altra. A me non bastava fare tutto questo su un pezzo di carta. Non mi bastava cercare questi rapporti tra i colori. Ho voluto cercarli tra la mia vita e le persone del mondo. E ho preso un'altra strada». Proprio oggi, a Barbiana, si ricorderanno i 45 anni dalla scomparsa di don Milani, con un convegno nei locali della Scuola di Barbiana (Vicchio di Mugello) a cui prenderà parte il sottosegretario alla Pubblica istruzione Marco Rossi Doria sul tema "La scuola è malata, ripartiamo da Barbiana". Don Renzo Rossi invece parlerà del "Prete don Lorenzo". Alle 17 liturgia presieduta dal cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo emerito di Firenze, in suffragio di don Lorenzo e anche di Eda Pelagatti, sua principale collaboratrice a Barbiana. Il 15 settembre, a Firenze, convegno su "La paternità di don Lorenzo Milani" con la pubblicazione di nuovi scritti inediti. Quindi la mostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra è prevista in autunno a Milano e Firenze. Al pittore Staude, che gli chiese perché aveva scelto il seminario, scrisse: «Mi hai insegnato a eliminare i dettagli, a cercare l'unità... ma non mi bastava un foglio e ho preso un'altra strada»

PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNICATI STAMPA

Piano

› Archivio Comunicati

›Ricerca comunicati

›Home Comunicati

PALAZZUOLO, IL LIMITE DI VELOCITA' TORNA A 50 KM ORARI

Era stato istituito per consentire nuove pavimentazioni su alcuni tratti di strada

La Provincia di Firenze comunica ai residenti di Marradi e Palazzuolo sul Senio, oltre che a tutti gli automobilisti che transitano sulle strade dell'Alto Mugello, che sulla strada provinciale 306 "Casolana Riolese" torna il limite di velocità a 50 km orari. Il tratto interessato dal provvedimento è quello compreso tra il km 28+890, ossia il confine con la provincia di Ravenna, e il 48+560, all'intersezione con la strada regionale 302 nel centro abitato di Marradi. Si tratta di un tratto di strada dove, da tempo, il limite era fissato a 30 km orari per consentire lo svolgimento di lavori per la messa in sicurezza e per la realizzazione di nuove pavimentazioni stradali.

22/06/2012 15.21
Provincia di Firenze

Provincia di Firenze, via Ginori 10 - 50123 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n. 4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile: Gianfrancesco Apollonio
Redazione:
Florence Multimedia (Ufficio stampa del Presidente e della Giunta), Tel. 055 275481, Fax 055 2754862;
Provincia di Firenze: Simone Spadaro, Loriana Curri, Salvatore Lagaccia.
Michele Brancale (Ufficio stampa del Consiglio) , Tel. 055 2760343

Email:
ufficio.stampa@provincia.fi.it

Provincia di Firenze © *2008 - 2010*

PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNICATI STAMPA

Piano

› Archivio Comunicati

›Ricerca comunicati

›Home Comunicati

FRANA POLCANTO, BALDINI (GRUPPO MISTO): "QUANDO LA GARA PER LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA?"

Il consigliere chiede alla Provincia di Firenze di conoscere anche l'importo previsto per i lavori

Sulla frana di Polcanto, interviene il consigliere provinciale del Gruppo Misto Samuele Baldini che con una domanda d'attualità chiede, alla Provincia di Firenze, di sapere quando avverrà la gara per la sistemazione definitiva del tratto di strada e di conoscere l'importo previsto dei lavori. A distanza di oltre un anno "non si è trovata soluzione alla viabilità a seguito della frana", sono stati eseguiti lavori in economia per consentire di aprire insicurezza la viabilità a senso unico alternato, ma rimane disagio a motivo della viabilità.

25/06/2012 16.21
Ufficio Stampa Consiglio provinciale di Firenze

Provincia di Firenze, via Ginori 10 - 50123 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n. 4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile: Gianfrancesco Apollonio
Redazione:
Florence Multimedia (Ufficio stampa del Presidente e della Giunta), Tel. 055 275481, Fax 055 2754862;
Provincia di Firenze: Simone Spadaro, Loriana Curri, Salvatore Lagaccia.
Michele Brancale (Ufficio stampa del Consiglio) , Tel. 055 2760343

Email: ufficio.stampa@provincia.fi.it

Provincia di Firenze © *2008 - 2010*

Piano

› Archivio Comunicati

›Ricerca comunicati

›Home Comunicati

Provincia di Firenze, via Ginori 10 - 50123 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n. 4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile: Gianfrancesco Apollonio
Redazione:
Florence Multimedia (Ufficio stampa del Presidente e della Giunta). Tel. 055 275481, Fax 055 2754862;
Provincia di Firenze: Simone Spadaro, Loriana Curri, Salvatore Lagaccia.
Michele Brancale (Ufficio stampa del Consiglio) , Tel. 055 2760343

Email:
ufficio.stampa@provincia.fi.it

POLCANTO, "LA FRANA DEI RITARDI INTOLLERABILI"

Rifondazione comunista chiede alla Provincia "che siano mantenuti gli impegni per il ripristino ambientale e viario"

"Niente di fatto sulla frana di Polcanto, nel Comune di Borgo San Lorenzo, e ciò a distanza di un anno e mezzo dall'accaduto e nonostante le promesse di ripristino ambientale e viario, anche con le 'condizioni climatiche' che non dovrebbero destare impedimenti". I consiglieri provinciali di Rifondazione comunista Andrea Calò e Lorenzo Verdi "nel ritenere intollerabili ulteriori ritardi e continui rinvii" chiedono alla Provincia di Firenze che "siano mantenuti gli impegni e siano date certezze sui tempi di attuazione e sulle risorse". Presentata una domanda d'attualità. Di seguito il testo.

"Apprendiamo dalla stampa, che nonostante le ripetute rassicurazioni dell'Assessore competente nonché Vice Presidente alla Provincia di Firenze al riguardo della sistemazione definitiva della frana avvenuta nella notte del 24 dicembre 2010 in località Polcanto, nel Comune di Borgo S.Lorenzo, è ancora lettera morta.
Gli annunci fatti dalla Provincia di Firenze che all'inizio della bella stagione di quest'anno -2012- sarebbero iniziati i lavori della seconda fase e che con dovizia di particolari sarebbero dovuti durare circa quattro mesi, non sono proprio cominciati.
.Il Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista ha seguito la vicenda sin dal suo inizio e nel novembre 2011, aveva presentato una domanda di attualità nella quale si chiedevano a codesta amministrazione delucidazioni sui tempi previsti per gli interventi e sulle coperture finanziarie degli stessi. Successivamente il 16 dicembre 2012 tornavamo sull'argomento incalzando la provincia ad eseguire senza indugi l'opera di ripristino e messa in sicurezza ambientale e viaria.
Alla fine di gennaio 2012 pubblicamente l'assessore dichiarava: "Per eseguire questi interventi sulla frana e sull'intero versante sono necessarie le migliori condizioni climatiche, per cui contiamo di partire al termine della stagione invernale. Nel frattempo dovremo ottenere l'ok al progetto da parte degli Enti (Soprintendenza, Genio Civile, Comuni, ecc) e fare la gara per l'affidamento dei lavori che dovranno essere eseguiti da una ditta altamente specializzata per interventi su pareti impervie".

Ci chiediamo, cosa è successo nel frattempo?
Ciò premesso il Gruppo Provinciale di Rifondazione Comunista nel ritenere intollerabili i ritardi con i quali gli Enti preposti hanno disatteso i loro impegni chiedono al Presidente della Provincia di Firenze e all'Assessore competente di chiarire i motivi per i quali la frana non abbia ancora trovato una risoluzione, che vengano resi espliciti i tempi, le risorse e il crono-programma dei lavori, i tempi certi per la conclusione definitiva dell'intervento.
Infine rinnoviamo l'invito affinché la Provincia di Firenze, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Borgo San Lorenzo, accolga la richiesta di una nuova assemblea aperta alla cittadinanza per illustrare lo stato dell'arte (tempi, risorse e cronoprogramma)".

25/06/2012 12.23
Ufficio Stampa Consiglio provinciale di Firenze

Provincia di Firenze © 2008 - 2010

PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNICATI STAMPA

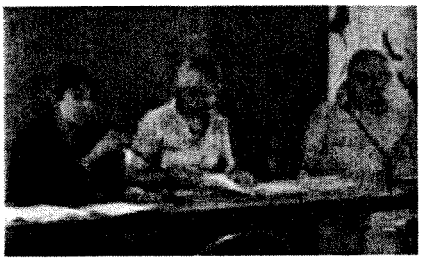
Piano
› Archivio Comunicati
›Ricerca comunicati
›Home Comunicati

Provincia di Firenze, via Ginori 10 - 50123 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n. 4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile: Gianfrancesco Apollonio
Redazione:
Florence Multimedia (Ufficio stampa del Presidente e della Giunta), Tel. 055 275481, Fax 055 2754862;
Provincia di Firenze: Simone Spadaro, Loriana Curri, Salvatore Lagaccia.
Michele Brancale (Ufficio stampa del Consiglio) , Tel. 055 2760343

Email: ufficio.stampa@provincia.fi.it

PROVINCIA, 5 MILIONI DI EURO PER LA FORMAZIONE DI QUALITA'

Al via centinaia di corsi rivolti a disoccupati, lavoratori in cassa integrazione e in mobilità. L'Assessore provinciale Elisa Simoni illustra il pacchetto formazione anticrisi 2012-2013



Quasi 3,8 milioni di euro per i corsi formativi brevi della rete dei Centri Formativi Territoriali diffusi sulla provincia e 1,3 milioni per quelli di qualifica professionale: tutti corsi rivolti a disoccupati, lavoratori in cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità. Un totale di 5,2 milioni di euro (fondi FSE POR 2007/2013) che la Provincia di Firenze investe in formazione e riqualificazione professionale. Un vero e proprio "pacchetto formazione anticrisi" presentato dall'Assessore provinciale a lavoro e formazione Elisa Simoni.

Grazie all'insieme di misure, rese note in conferenza stampa, nei prossimi mesi partiranno sul territorio provinciale 500 corsi e percorsi formativi sulle più svariate discipline. Tra questi anche corsi professionalizzanti che rilasciano una qualifica riconosciuta per addetti panificatori, pasticceri, estetisti, specialisti in cad, cura della persona e tanto altro.

"Investiamo molto in questa tipologia di formazione professionalizzante, di aggiornamento o riqualificazione – afferma Elisa Simoni – perché ne capiamo l'importanza per la tenuta economica, occupazionale e sociale dell'area fiorentina e dell'intera Toscana. La rete dei Centri Formativi Territoriali (CFT) si conferma punto di riferimento per tutti i cittadini e i lavoratori interessati ad avere un aiuto economico per la propria formazione, oltre a ricevere informazioni e orientamento".

I CFT. Sperimentazione avviata nel 2010, il progetto CFT è nato per riportare la formazione professionale vicina ai cittadini. In sostanza, un CFT è costituito dalle sedi e dalle strutture delle agenzie formative locali che propongono e organizzano i corsi di formazione.

Secondo le indicazioni del bando provinciale, i corsi devono corrispondere alle diverse vocazioni produttive ed economiche del territorio di riferimento: così se il Mugello è orientato ad agricoltura, ambiente e sociale, l'Area Fiorentina Nord si dedica più a meccanica, energia, acqua, gas e servizi, mentre la zona Firenze Centro è vocata a turismo, cultura, artigianato artistico e commercio.

I circa 300 corsi del 2011 hanno coinvolto 4000 cittadini sul territorio fiorentino. Migliaia di cittadini sono attesi anche per le circa 500 tipologie di corsi al via nei prossimi mesi: dai tanti moduli dedicati alla pelletteria, fino alla bioedilizia, dalla progettazione per il solare-fotovoltaico, alle tecniche di vendita nel settore della moda e del commercio, fino ai molti corsi in informatica e lingue straniere, finanziati in totale con 3,8 milioni di euro per gli anni 2012 e 2013 (in allegato l'elenco con tutti i corsi dei CFT).

La particolarità dei corsi organizzati tramite la rete dei CFT è che sono completamente finanziati e quindi gratuiti per il cittadino, andando così incontro a chi si trova in un momento di difficoltà legato alla crisi economica.

Le figure professionali. Corsi formativi finanziati per 1,3 milioni. Al via nei prossimi mesi anche 24 corsi professionalizzanti svolti da agenzie accreditate per ottenere qualifiche quali tecnico CAD meccanica, magazziniere con principi di logistica, estetista, macchinista abbigliamento, panificatore, pasticcere, idraulico. I moduli formativi, finanziati dalla Provincia di Firenze – sempre con risorse FSE POR 2007/2013 pari per la precisione a un milione e 360mila euro - hanno una durata minima di 600 e massima di 1.800 ore (30% di stage).

"Si tratta di un importante investimento in corsi che formano le figure professionali e gli addetti ai lavori 'normali' – ha detto in conferenza Elisa Simoni – Sono corsi che solitamente vengono organizzati solo per ragazzi, mentre questa volta i corsi dedicati alla formazione per queste professioni vengono aperti anche agli adulti: i tanti lavoratori e lavoratrici che purtroppo escono dalle imprese del territorio, non riescono a trovare lavoro e devono riqualificarsi. Lavoratori e lavoratrici la cui situazione si complica ulteriormente quando gli ammortizzatori finiscono".
"'

Per le informazioni su tutti i corsi: click su www.informolavoro.it > "Cerca corso". Per ogni settore d'interesse si vedono i vari corsi organizzati, l'agenzia di riferimento, i contatti per l'iscrizione al corso. Altre info ai Centri per l'impiego http://www.provincia.fi.it/lavoro/centri-per-limpiego/""

Toscana Notizie

Regione Toscana

Agenzia di informazione della Giunta Region

25 giugno 2012

MelodiadelVino inizia il suo percorso di musica e buoni vini a Villa Panna di Scarperia

FIRENZE - Si apre domani, martedì 26 giugno, a Villa Panna di Scarperia, con il concerto del duo pianoforte/violino Jascha Nemtsov (Russia) e Kolja Blacher (Germania), **MelodiadelVino**, il festival che unisce alcuni fra i migliori artisti della musica classica internazionale alle eccellenze del vino toscano. Le note musicali invaderanno ville e castelli della regione, nonché cantine che portano la firma dei più noti architetti al mondo. **MelodiadelVino** si svolgerà fino al prossimo 7 luglio. Il festival, che nasce sull'impronta del suo gemello francese **Grands Crus Musicaux,** si propone come ponte ideale tra le eccellenze di Toscana e Francia; per questo la Regione ha deciso di aderire e sostenere l'iniziativa dopo il successo della sua prima edizione, nell'estate dell'anno scorso.

"**MelodiadelVino** è un festival che si caratterizza per la sua diversità e l'originalità dell'offerta grazie alla qualità delle sedi, delle collaborazioni e dei contenuti culturali del suo programma - sottolinea l'assessore regionale a cultura e turismo **Cristina Scaletti** -. La presenza di artisti famosi, fra i migliori esecutori di musica classica a livello mondiale, è segno indubbio del livello internazionale occupato da questo evento. E le ville della Toscana ne rappresentano la cornice ideale".

L'idea di questa originale iniziativa è del pianista **Marc Laforet**, direttore artistico di entrambe le manifestazioni, e di **Michel Gotlib**, amico d'infanzia del maestro Laforet, appassionato di vino e musica e presidente di MelodiadelVino. Il festival è un viaggio musicale che attraversa le province di Firenze, Massa Carrara, Grosseto, Siena e Livorno, alla scoperta delle più suggestive tenute vitivinicole della regione. **MelodiadelVino** è realizzato grazie alla collaborazione con **Fondazione Sistema Toscana** e **Toscana Promozione**, e alla partecipazione preziosa dei proprietari delle varie tenute: **Acqua Panna,** la famiglia **Zuccarino**, la famiglia **Panerai**, la famiglia **Zonin**, la famiglia **Mariani** e la famiglia **Moretti**.

Il programma. Dopo **Melodie dell'Acqua** martedì 26, il 28 giugno **MelodiadelVino** sarà invece a Villa Malaspina, nel comune di Fosdinovo (Massa Carrara). "Abbiamo fortemente voluto questa tappa perché i territori colpiti dalla terribile alluvione dello scorso ottobre sono al centro delle politiche della Regione - ha aggiunto l'assessore Scaletti - e questo festival ci offre un'occasione unica" . Sono poi coinvolte anche le province di Grosseto, con la tenuta Rocca di Frassinello a Gavorrano e la tenuta Montemassi a Roccastrada; Siena con il Castello Poggio alle Mura Banfi, a Montalcino; Livorno con la tenuta Petra a Suvereto. Quest'anno è prevista anche un'incursione sulla via Francigena,al centro di un progetto regionale di valorizzazione.

Info e programma : www.melodiadelvino.it

Toscana Notizie

Regione Toscana

Agenzia di informazione della Giunta Region

25 giugno 2012

Rifoma tpl, nelle aree montane arrivano i servizi 'A porte aperte'

FIRENZE - La riforma del trasporto pubblico locale non penalizzerà le aree montane. Circa 10 milioni di euro (dei 195 milioni di euro all'anno stanziati da Regione ed enti locali come corrispettivo per il servizio di tpl) saranno destinati alle zone montane ed a domanda debole, dove veranno avviati progetti speciali, elaborati dalle amministrazioni comunali o dalle Unioni dei Comuni in base alle specifiche esigenze del territorio.

Le novità che la riforma del tpl porterà nelle aree di montagna sono state illustrate questa mattina presso la sede Uncem di Firenze, dove l'assessore regionale ai trasporti Luca Ceccobao ha incontrato il presidente dell'Uncem Oreste Giurlani e rappresentanti dei Comuni di Stazzema, Anghiari, Londa e della Provincia di Arezzo, oltre al sindaco di Barga ed a delegati dell'Unione dei Comuni della Mediavalle del Serchio e della Lunigiana, collegati in videoconferenza (la registrazione della trasmissione in streaming è disponibile qui).

"Davanti ai tagli delle risorse destinate dallo Stato al tpl - ha spiegato l'assessore Ceccobao - abbiamo risposto non con dei tagli lineari, ma lanciando una sfida, coinvolgendo tutte le amministrazioni locali in un grande lavoro progettuale per ridisegnare un nuovo servizio pubblico. E' stata una grande politica di spending review, avviata addirittura nel 2010, che ha portato ad un nuovo progetto di mobilità ed anche a risposte concrete per la montagna". "Non possiamo più permetterci autobus che viaggiano vuoti - ha proseguito Ceccobao - ma non vogliamo neppure che ci siano aree isolate, per cui scommettiamo su un servizio innovativo e flessibile, che si adatti alle esigenze dei territori e degli utenti".

Tra le novità che riguarderanno i Comuni montani, oltre alla possibilità di servizi a chiamata, c'è ad esempio il progetto **'A porte aperte'**, che abbatte le barriere tra trasporto scolastico e trasporto pubblico e, appunto, apre le porte degli scuolabus a tutti gli utenti. Il presidente di Uncem Oreste Giurlani ha inoltre chiesto all'assessore Ceccobao di riservare alle aree montane una parte dei 30 milioni all'anno che la Regione Toscana ha destinato al rinnovo del parco mezzi.

"Uncem Toscana - ha detto Giurlani - sta lavorando, di concerto con la Regione, al fine di un rinnovamento del parco mezzi e della messa in funzione di nuove soluzioni per il trasporto pubblico, come l'uso di pulmini di dimensioni ridotte o la sostituzione dei vecchi scuolabus con pullman di linea che non siano ad esclusivo utilizzo alla comunità scolastica ma dell'intera collettività". "Primario obiettivo - ha aggiunto - resta la salvaguardia del trasporto nelle aree a scarsa fruibilità, dove devono essere garantiti i collegamenti principali nei centri minori. A tal fine Uncem Toscana chiede che venga stipulato un protocollo d'intesa per il mantenimento del trasporto pubblico in questi territori, dopo un ampio confronto con le unioni e i comuni montani."

Ecco i punti principali dell'intesa Regione-Enti Locali firmata lo scorso 25 maggio:

- **garantita stabilità al sistema**, salvato il trasporto pubblico locale. Un settore che rischiava il collasso viene messo in sicurezza per i prossimi 9 anni con un grande sforzo della Regione Toscana e degli enti locali che, di fatto, si sostituiscono al Governo;

- **garantita una rete di 100.000.000 milioni di chilometri**, dunque solo leggermente inferiore a quella attuale di 105 milioni;

- **garantite risorse per l'acquisto di circa 1000 nuovi bus**. A oggi in Toscana circolano circa 3000 autobus, la cui età media è 12 anni. Grazie ai 30 milioni l'anno destinati dalla regione agli investiment in nuovi autobus,

questa età media passerà da 12 a 8 anni;

- **garantiti da Regione ed enti locali 195 milioni di euro all'anno** per i servizi (cui si sono aggiunti 70 milioni in 9 anni per la tutela dell'occupazione);

- **garantito un solo biglietto a tariffa integrata per autobus, tram, treni e traghetti.** Sarà una novità che darà omogeneità a un sistema finore frazionato (sono 14 le diverse aziende che gestiscono il servizio di tpl via bus, cui si aggiungono biglietti diversi per treni, tram e traghetti);

- **garantito il mantenimento o addirittura un rafforzamento del livello attuale dei servizi nelle città;**

- **garantite le corse extraurbane utilizzate dai pendolari;**

- **garantiti i livelli occupazionali grazie a una clausola sociale** nel bando. Il problema occupazionale nel settore del tpl è dovuto a tagli nazionali, tuttavia la Toscana per tutelare i lavoratori inserirà nel bando per la

futura gara europea ad ambito unico la previsione di riassorbimento da parte del nuovo gestore dei dipendenti delle attuali aziende di trasporto pubblico.

MUGELLO

BORGO SAN LORENZO: MERCATO NELLE FRAZIONI

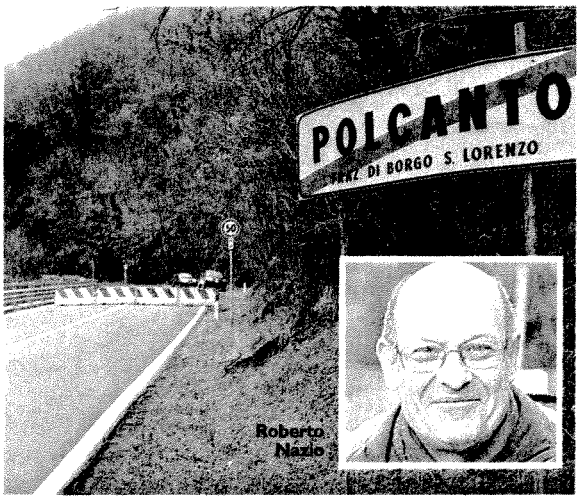
MERCATO nelle frazioni "appenniniche" di Borgo San Lorenzo. In tutte le domeniche estive tornano infatti, sia a Ronta che a Casaglia, i banchi del mercato. Fino al 31 agosto ogni domenica il mercatino estivo a Ronta si tiene la mattina dalle 8 alle 13 e nella frazione di Casaglia dalle 8 alle 18.

BORGO SAN LORENZO NAZIO PROTESTA PER I RITARDI

«Polcanto, cantiere fantasma Ancora non si è fatta la gara»

«QUANDO le condizioni meteorologiche lo consentiranno sarà possibile avviare i lavori»: parola di sindaco, il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini, che pochi mesi fa così replicò a un articolo de 'La Nazione' sui ritardi nell'inizio dei lavori per la sistemazione della frana di Polcanto. E questa promessa fu ribadita dalla vicepresidente della Provincia di Firenze: «Per eseguire questi interventi sulla frana e sull'intero versante sono necessarie le migliori condizioni climatiche, per cui contiamo di partire al termine della stagione invernale».
Per mesi non è piovuto, ora si toccano temperature africane, ma forse anche queste non sono le migliori condizioni climatiche, visto che intorno alla frana tutto è ancora fermo.

E ALLORA prova nuovamente a muovere le acque la lista civica "Per Borgo" che con una nota del suo portavoce, Roberto Nazio, polcantese, denuncia che «a distanza di alcuni mesi di vuoto dagli ultimi proclami, promesse e rassicurazioni, si scopre che nulla è stato fatto per la frana di Polcanto in merito alla seconda parte dei lavori, proprio quelli relativi alla sicurezza di tutto il versante». Così la strada, per la gioia dei tanti automobilisti e autobus di linea che la percorrono tutti i giorni, in quel punto resta regolata da semaforo col traffico su una sola corsia.



«PER TUTTO il 2011 — dice Nazio — abbiamo ricordato a Comune e Provincia, attraverso numerosi comunicati, l'urgenza e la priorità fino a che, ad inizio 2012, nei giornali e in una riunione pubblica a Polcanto, Bettarini e la Vice Presidente alla Provincia Cantini affermarono che all'inizio della bella stagione di quest'anno sarebbero iniziati i lavori della seconda fase, che peraltro sarebbero dovuti durare circa quattro mesi. Bettarini nell'occasione aveva anche promesso che l'avrebbe presa a cuore, agevolando anche tutte le pratiche burocratiche di competenza».

«SONO finiti inverno e primavera, siamo in estate — conclude Nazio — , ma di lavori non ne abbiamo visti, di comunicazioni non ce ne sono più state. Siamo abituati ai silenzi e ai ritardi del comune di Borgo, ma non pensavamo fosse una malattia cronica anche della Provincia. Il consigliere provinciale Samuele Baldini ha chiesto informazioni in merito e così abbiamo scoperto che addirittura non è stata neppure fatta la gara per l'assegnazione dei lavori. Chiedo al sindaco: Quale bella stagione dobbiamo aspettare? E cosa ha fatto per ricordare e sollecitare l'urgenza dei lavori?»

IN BREVE

MARRADI

Bilancio Incontro pubblico

ANCHE a Marradi, è tempo di bilancio preventivo per l'amministrazione comunale. Per presentare ai cittadini scelte e cifre è stato organizzato un incontro pubblico che si tiene domani, lunedì 25 giugno alle 20.30 nella sala consiliare del Municipio. Saranno presenti il sindaco Paolo Bassetti insieme a tutta la giunta comunale.

PALLAZZUOLO

Mugello Dance Tribute

CHIUDE stasera la prima parte di "Mugello Dance Experience" a Palazzuolo. Alle 20 piazza Alpi sarà tutto per giovani gruppi e coreografi emergenti, con "Mugello Dance Tribute". E da visitare è la mostra di fotografia dedicata all'arte della danza. La manifestazione tornerà a Palazzuolo sul Senio nell'ultimo week-end di luglio.

BARBERINO

Mostra su Balducci

ULTIMO giorno per visitare la mostra di pittura dedicata dal Comune di Barberino di Mugello a padre Ernesto Balducci, al quale di recente ha intitolato la biblioteca comunale. E proprio in biblioteca si tiene l'esposizione di venti giovani artisti diplomati dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

VICCHIO BARBIANA

Anniversario di Don Milani Incontri e messa

CONTINUA l'attività della Fondazione Don Lorenzo Milani presieduta da Michele Gesualdi che, in occasione del 45° anniversario della scomparsa del priore di Barbiana, ha organizzato una serie di iniziative a Barbiana che mettono in luce aspetti meno conosciuti del pensiero milaniano. Don Milani scomparve il 26 giugno 1967 e martedì prossimo, a quarantacinque anni di distanza, ci sarà una giornata densa di appuntamenti. Alle 9,30 'Il silenzio di Barbiana si fa parola' con Michele Gesualdi e Agostino Burberi; alle 11.15 il saluto di Ivana Ceccherini presidente delegazione Cesvot di Firenze ed a seguire la proiezione del Dvd "Il sentiero della Costituzione a Barbiana". Alle 14.30 "Il prete don Lorenzo Milani" a cura di Don Renzo Rossi; alle 15.30 "La scuola è malata-ripartiamoda Barbiana" con il professor Lauro Seriacopi ed il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Marco Rossi Doria. Alle 17.30 la Santa Messa celebrata dal Cardinale Emerito di Firenze Silvano Piovanelli in suffragio di don Lorenzo e Eda Pelagatti.

Riccardo Benvenuti

VICCHIO VIGILI URBANI E CARABINIERI

Controlli per la sicurezza stradale Test alcolemici avanti tutta

CONTINUANO i controlli su strada per l'accertare la guida in stato ebbrezza a Vicchio. Nove i servizi coordinati eseguiti di concerto tra la Polizia Municipale e la locale stazione dei carabinieri nel primo semestre 2012: controlli svolti nelle fasce orarie in cui prevalentemente si verificano casi di guida con tasso alcolemico superiore ai limiti consentiti, sia diurno che serale-notturno. Sono stati controllati 270 conducenti, dei quali solo 4 sono risultati positivi (3 definiti con procedimento amministrativo e 1 con procedimento penale); 3 le patenti di guida ritirate ed elevate sanzioni amministrative per un ammontare di 1666,67 euro con conseguente decurtazione di 40 punti sulla patente. Sono state accertate altre violazioni del codice della strada che hanno portato al ritiro di 3 carte di circolazione, ad un fermo amministrativo di ciclomotore (1 guida di ciclomotore con casco non allacciato, 1 guida di ciclomotore con secondo passeggero non consentito, 1 passeggero di ciclomotore senza casco, 1 guida di veicolo con revisione scaduta, 1 guida con veicolo con carta di circolazione non aggiornata).

Riccardo B.

Nazione 24 giugno 2012

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Governo locale: Irpet, Comuni in affanno su investimenti, personale e servizi

Il quadro emerge dal rapporto Irpet "Governo locale in Toscana. Identikit 2011", commissionato dal Consiglio delle autonomie locali, e presentato in Consiglio regionale dalla curatrice Patrizia Lattarulo Firenze - Una pesante contrazione degli investimenti, una frenata della spesa per il personale con un maggiore ricorso alle esternalizzazioni di funzioni, una tenuta, ma con il rischio di un arretramento nei prossimi anni, dei servizi a favore dei cittadini. Gli Enti locali, e in particolare le amministrazioni comunali, rispondono così alla politica di rigore economico imposta dal susseguirsi di manovre, leggi Finanziarie e patto di stabilità. A dirlo è il rapporto Irpet "Il governo locale in Toscana. Identikit 2011", commissionato dal Consiglio delle autonomie locali (Cdal), che è stato presentato in Consiglio regionale. Ad illustrarne i contenuti è stata la coordinatrice della ricerca, Patrizia Lattarulo. Tra il 2005 e il 2010, ha sottolineato, "la capacità di investimento dei Comuni toscani si è ridotta del 23%", contro una media italiana di poco inferiore al 50%. "D'altra parte", ha ricordato, "i Comuni della Toscana sono tradizionalmente caratterizzati da una bassa propensione agli investimenti". Come dire, la contrazione è rimasta sotto la media nazionale ma partendo da dati più bassi. Si è al tempo stesso dilazionato il pagamento a favore delle imprese chiamate a realizzare le opere pubbliche. Secondo i dati del rapporto, inoltre, i Comuni e gli altri Enti locali toscani hanno avuto maggiori difficoltà "a intervenire sulla spesa corrente, perché tradizionalmente caratterizzati da elevati livelli di offerta di servizi. Ma anche su questo terreno sono stati tra i più virtuosi nell'adeguarsi alle ristrettezze imposte dal patto di stabilità". Tanto che il tasso di crescita della spesa corrente, negli ultimi cinque anni, è stato pari al 5%, con valori inferiori al tasso di inflazione e contro il 15% della media nazionale.
In questo stesso periodo, ha spiegato la dottoressa Lattarulo, le amministrazioni locali "hanno dato priorità all'obiettivo di frenare la spesa per il personale". Gli Enti locali hanno favorito "l'impiego di tipologie di contratti flessibili", quali i contratti a tempo determinato, i contratti di somministrazione e le collaborazioni. I vincoli sempre più stringenti sulle spese per il personale, inoltre, "hanno determinato effetti evidenti sulle caratteristiche dei dipendenti": gli assunti a tempo indeterminati sono diminuiti e oggi sono in maggioranza appartenenti alle fasce di età più mature, mentre ci sono "limitate possibilità di ricambio generazionale". L'ingresso dei giovani avviene solo attraverso la forma dei contratti atipici "che permettono agli enti locali di disporre di personale altamente qualificato, senza però garantire un effettivo rinnovamento della struttura del personale". Un fenomeno non positivo, che alla luce dei recenti interventi in materia di assunzioni, rileva il rapporto Irpet, andrà verso "un inasprimento, con effetti indesiderati tanto sulla produttività che sui costi per l'amministrazione".
Insieme ai vincoli alla spesa, anche "l'autonomia tributaria delle amministrazioni comunali è diminuita nel tempo". Il rapporto Irpet ricorda che in cinque anni la capacità impositiva dei Comuni, in primo luogo a causa della soppressione dell'Ici sulla prima casa, "si è ridotta del 15,5% in Toscana, contro la media nazionale del 2%". Per fronteggiare questa mancanza di introiti, le amministrazioni toscane "hanno agito sulle entrate extratributarie", e cioè tariffe, proventi dai beni dell'ente e dal sistema delle partecipazioni. Ma su questa leva i Comuni toscani hanno potuto agire - anzi, "hanno scelto di agire, precisa il rapporto, - "in modo meno incisivo", perché la Toscana "si caratterizza tradizionalmente per la più elevata pressione fiscale e soprattutto finanziaria rispetto alla media del paese". Negli ultimi cinque anni la pressione fiscale in Toscana è diminuita del 5% (in Italia la diminuzione è stata dell'1,8%) ma le entrate extratributarie sono cresciute del 25% contro il 13% della media nazionale. "Gli importi aggiuntivi più rilevanti in valore assoluto", si legge nel rapporto Irpet, "provengono dai servizi pubblici", per accedere ai quali i cittadini pagano 15 euro in più pro capite contro i 7 euro della media italiana. Allo stesso tempo, aumentano di pari importo "i proventi da utili netti di società e partecipate, a evidenziare una razionalizzazione del sistema della partecipazione". In aumento, infine, anche i proventi da affitti e canoni, "a indicare una gestione più oculata del patrimonio".
Sul fronte dei servizi alla persona, come da tradizione, si conferma un "profondo legame fra Enti pubblici e operatori non profit", cioè con il mondo del volontariato e una sostanziale tenuta del livello dei serviri

erogati. Il rapporto ha evidenziato "il ruolo centrale e tuttora crescente svolto dalle organizzazioni di terzo settore nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi di competenza di Comuni e aziende sanitarie". Le amministrazioni locali hanno reagito alla penuria di risorse adottando tre strategie: "L'eliminazione dei servizi non strettamente indispensabili, l'incremento delle quote di partecipazione a carico degli utenti e la riduzione dei trasferimenti alle famiglie, la ricerca di operatori esterni a costi sempre più ridotti". I vincoli di riduzione della spesa delle amministrazioni hanno avuto ripercussioni sul terzo settore in termini di "opportunità e condizioni di lavoro". Infine, "molto pesanti rischiano di essere le ripercussioni sui cittadini, che a fronte di bisogni crescenti, ad esempio quelli legati all'invecchiamento della popolazione, sembrano doversi preparare a una riduzione delle prestazioni assistenziali erogate tradizionalmente dagli enti locali". (lm)

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Poste: ufficio di Bruscoli deve riaprire, mozione unanime

L'improvvisa chiusura nella frazione di Firenzuola (Fi) ha spinto il Consiglio regionale ad approvare una mozione. La Giunta convocherà la direzione di Poste Italiane

Firenze - La Giunta regionale convocherà la direzione di Poste Italiane per chiedere formalmente la riapertura dell'ufficio postale di Bruscoli a Firenzuola (Fi) e per trovare eventuali soluzioni alternative, allo scopo di evitare disagi a cittadini ed aziende.

L'impegno è contenuto in una mozione, che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale. La mozione, presentata da Paolo Marcheschi e Nicola Nascosti (Pdl), Eugenio Giani e Gianluca Parrini (Pd), rileva che la chiusura dell'ufficio, già aperto solo tre giorni la settimana, è avvenuta senza alcun preavviso, né ai cittadini, né alle autorità competenti. Bruscoli dista 13 chilometri di strada di montagna dal più vicino ufficio postale e ben 22 chilometri da Firenzuola, i collegamenti pubblici sono limitati e non c'è una linea adsl per garantire, almeno parzialmente, alcuni servizi. (dp)

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Fidi Toscana: saranno dismesse le partecipazioni societarie

La nuova legge regionale prevede che la società finanziaria della Regione concentri la sua attività sulle garanzie al credito. Il testo è stato illustrato in aula dal presidente della commissione Affari istituzionali Marco Manneschi (Idv)

Firenze - Fidi Toscana cambia volto. L'attività della società finanziaria a prevalente partecipazione regionale sarà incentrata sul credito e sul rilascio delle garanzie, mentre saranno dismesse le partecipazioni in società non strumentali all'attività finanziaria. Nelle situazioni di grave crisi industriale, sarà direttamente la Regione Toscana con una propria struttura operativa a gestire gli interventi necessari, compresa la possibile acquisizione di aree. Lo ha spiegato il presidente della commissione Affari istituzionali, Marco Manneschi (Idv), illustrando al Consiglio regionale la proposta di legge sulla trasformazione di Fidi Spa. "La nuova normativa", ha sottolineato Manneschi, "che in parte abroga precedenti leggi in materia, risponde all'esigenza di dare seguito ai rilievi mossi da Banca d'Italia durante l'attività ispettiva del maggio scorso". Gli ispettori di Bankitalia, ha ricordato ancora Manneschi, "hanno evidenziato una serie di criticità legate alla governance della società ed alla mission aziendale di Fidi Toscana". Da qui l'esigenza di intervenire sul piano legislativo per giungere ad una modifica dello statuto in grado di superare i rilievi. Le nomine dei vertici della società saranno effettuate dopo i cambiamenti statutari.(lm-dp)